IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 279 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questioni del giorno.

In un momento nel quale il paese, quello vero, pensa più che ad altro alle conseguenze di un'annata agraria così sfavorevole nei raccolti, quale non si ebbe da tre o quattro lustri a questa parte e della quale in molte regioni si sentiranno gli effetti nella prossima invernata, la maggior parte dei giornali si occupa, con intelletto d'amore, del maggiore o minore allargamento del voto e del pericolo di una eventuale importazione di qualche centinaio di frati o di monache portoghesi travestite!

E' proprio il caso di ricordare il noto proverbio popolare, di privativa italiana: « gente allegra il ciel l'aiuta. »

Delle innovazioni o modificazioni alla legge elettorale noi ci siamo occupati durante l'estate, abbastanza largamente e basteranno poche parole per fissare la posizione della questione.

Bisogna tener presente che due sono i progetti.

Uno è quello dell'on. Giolitti - relatore l'on. Bertolini - sul quale non vi è dissenso fra il Ministero e la Commissione.

Questo progetto non incontrerà, a quanto pare, alcun serio contrasto, trattandosi di modificazioni alla procedura elettorale, dirette ad evitare, per quanto è possibile, tutte le violenze, le mistificazioni, adulterazioni e trufferie, che si vanno estendendo sempre più in danno della sincerità delle operazioni di scrutinio.

Secondo progetto è quello, tuttora sull'aeroplano, che il Presidente del Consiglio ha, in nome del Governo, preso impegno alla Camera di presentare alla ripresa dei lavori.

Su questo progetto, tranne qualche affermazione abbastanza elastica sull'allargamento del voto, non abbiamo finora nulla di concreto e neppure di quasi concreto: tranne gli informatori dei giornali.

Si è ripreso l'antico motivo dello scrutinio di lista che doveva epurare, distillare gli elementi destinati alla rappresentanza politica, onde migliorare ed elevare il diapason della grande orchestra di Montecitorio.

Quali splendidi risultati abbia dato quel meccanismo elettorale si è visto all'atto pratico; dopo tre esperienze, una più felice dell'altra, lo strumento, per consenso, si può dire, unanime, è passato al magazzino dei robivecchi.

In quanto al sistema proporzionale, che sarebbe una variazione sull'altro motivo « la rappresentanza delle minoranze » non pare finora sia riuscito a penetrare sufficientemente nell'ambiente parlamentare e molto meno nel colto pubblico e nell'inclita guarnigione, forse perchè ha tutti i pregi, meno quello della semplicità.

La innovazione adunque, che trova facili fautori, specialmente nelle sfere radicali, appoggiate dai professori emeriti di liberalismo teorico e apparente, si ridurrebbe all'allargamento del voto.

L'on. Crispi, che aveva fatto digerire l'articolo 100 all'on. Depretis, il quale vi si piegò per assicurare l'esito della sua riforma elettorale del 1882, rimase così convinto della utilità pratica di quel famoso articolo, da indursi ad abolirlo, allorchè, sul finire del 1893, riprese la direzione del Governo.

Noi non sappiamo se il ripristinarlo possa giovare ad una miglior composizione della rappresentanza elettiva. Certo è che gioverà assai più al nascente partito conservatore, o clericale, come altri lo battezzano, che non ai partiti estremi, i quali credono che più sarà esteso l'allargamento del suffragio e più essi guadagneranno.

E' curioso intanto questo fatto: che i più insistenti nella lotta contro l'analfabetismo, sono poi i più caldi fautori per elevare gli elettori analfabeti, o quasi, all'onore dell'elettorato politico, ossia al maggiore dei diritti di un cittadino nel regime costituzionale.

— L'altro piatto del giorno è quello della temuta invasione monastica portoghese, per la quale si richiedono dal Governo misure profilattiche delle più rigide, ricordando le leggi del 1848 e successive.

Ora l'interpretazione più autentica della legislazione italiana in materia è quella che fu data in modo chiaro e netto dall'on. Giolitti, quando si trattò delle Corporazioni religiose in Francia, e cioè che qualunque cittadino italiano od estero in Italia è libero, comunque gli piaccia vestire, alla francese o alla portoghese, nel rispetto delle leggi dello Stato.

E l'interpretazione dell'on. Giolitti è la stessa che vi ha dato allora e vi da anche ora l'on. Luzzatti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 12 — Il Duca di Connaught, accompagnato dalla Duchessa, è partito per il Sud-Africa per presiedere la riunione del Parlamento dell'Unione Sud-Africana.

(S) **La Paz (Bolivia)**, 11 — E' morto il Ministro dell'Interno Angelo Medina.

(S) **Tangeri**, 12 — Mulai El Kebir, fratello del Sultano, che doveva partire prossimamente per Fez, preoccupato della sorte che gli era riserbata, è fuggito stanotte dalla casa che occupava provvisoriamente a Tangeri.

(S) **Tangeri**, 12 — Mulai El Kebir, che era in fuga, è stato catturato la scorsa notte sulla montagna di Andjera e stamane è stato condotto incatenato a Tangeri.

Un " Libro Rosso " sulla Bosnia ed Erzegovina.

(S) **Vienna**, 12. — E' stato presentato alle Delegazioni un Libro Rosso che contiene 201 atti diplomatici che vanno dal 3 ottobre 1908 al 26 maggio 1909.

La pubblicazione è iniziata dalla Nota che annunzia l'annessione della Bosnia Erzegovina. Essa contiene le note scambiate con la Turchia e con le Grandi Potenze circa il riconoscimento dell'annessione, circa la progettata conferenza europea, circa il boicottaggio turco contro l'Austria Ungheria e circa i passi collettivi fatti dalle Grandi Potenze a Belgrado per impedire complicazioni guerresche.

Il Libro Rosso termina con una pubblicazione relativa ai negoziati che condussero al consenso dato dalle Grandi Potênze alla abolizione dell'articolo 25 e alla modificazione dell'articolo 29 del trattato di Berlino.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 13, ore 0,10. — Telegrafano da Londra: « Il *Daily News* ha dal suo corrispondente da Costantinopoli che l'accordo tra la Grecia e la Turchia per l'isola di Creta è concluso ».

La stampa ha parole di viva soddisfazione per questo accordo che pone fine ad un dissidio che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose per i due paesi e per la pace europea.

Abbiamo oramai lo sciopero generale su tutte le Reti ferroviarie. Numerosi arresti vennero operati in seguito agli atti vandalici commessi su diverse linee da bande di teppisti unitesi ai dimostranti.

Di fronte a simili disordini il Governo ha preso misure energiche. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che tutelerà col massimo rigore l'ordine pubblico.

Tutta la stampa, indistintamente, è ostile allo sciopero. I giornali rilevano che le rivendicazioni professionali sono indipendenti dalla questione ferroviaria è che i ferrovieri avevano mezzi sufficienti per far valere le loro ragioni presso le Direzioni delle Ferrovie e presso lo Stato, senza ricorrere ad uno sciopero che paralizza gl'interessi più vitali del paese.

Si spera che l'energia di Briand, la quale riscuote il plauso della nazione, possa riuscire a vincere al più presto lo sciopero.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, è ritornato a Parigi dalla sua villeggiatura al Castello di Rambouillet.

Il discorso Briand.

(S) **Parigi**, 12. — Ecco la conclusione del discorso notevole pronunziato dal Pres. del Consiglio al banchetto annuale dell'Industria e Commercio.

L'oratore constata che dal punto di vista laico non ha bisogno di dare garanzie ai suoi amici. Tutti gli atti della sua vita sono stati di laicità. Egli partecipò al voto e alla applicazione della legge di separazione: fece approvare la laicizzazione del divorzio: affermò nel Parlamento e nel Paese che il Governo sarebbe rimasto incrollabile sul campo della laicità.

L'oratore, malgrado tutte le affermazioni, ha constatato una certa diffidenza, rimasta invincibile. Egli avrebbe forse provato uno scoraggiamento nel tornare alla carica, se non avesse avuto la coscienza che le sue parole sarebbero state raccolte dalla massa degli uomini dabbene, sui quali la Repubblica può fare assegnamento.

Abbiamo ora una nuova opera da compiere. Anzitutto dobbiamo attuare la riforma elettorale, poi provvedere allo stato giuridico dei funzionari, al decentramento amministrativo e giudiziario, alla riforma del regime fiscale su basi di giustizia e di uguaglianza.

Dobbiamo dare ai lavoratori il mezzo di uscire da questa agitazione febbrile, pericolosa, inquietante, che mette ogni momento il paese nella preoccupazione e che spinge il Governo a prendere misure di autorità, alle quali esso ricorre con tale dolore che per attuarle deve fare appello a tutte le più forti suggestioni della sua coscienza. Dobbiamo dare ai Sindacati la personalità civile.

Dobbiamo fare tutto ciò e nondimeno si passa il tempo a formulare sospetti contro il Governo. Ebbene, io persisto ad aver fiducia nella Repubblica e grido: *Viva il Governo repubblicano*, per il progresso incessante della nazione nell'ordine e nella sicurezza, per la giustizia e per la libertà di tutti nel rispetto delle credenze e delle opinioni.

Il sig. Briand fu vivamente acclamato.

I commenti.

(S) **Parigi**, 12. — A causa dell'ora tarda, nella quale il discorso di Briand è stato pronunciato, pochi giornali lo commentano finora.

La *Lanterne* domanda al Presidente del Consiglio di sapere approfittare della fiducia dei repubblicani.

L'*Action* crede che il giustificato disprezzo dei democratici ricadrebbe sugli ambiziosi che tentassero di intralciare la politica di Briand.

L'*Aurore* ritiene che il partito repubblicano, indissolubilmente unito, assicurerà al Governo la continuazione della sua fiducia.

Il *Gaulois* spera che Briand passerà infine dal gesto all'azione. Il suo dovere è di provare che fu sincero quando espresse il desiderio di costituire un governo non di partito, ma nazionale.

(S) **Parigi**, — Il *Temps*, commentando il discorso di Briand, constata che questi può esplicare il suo programma ed entrare energicamente nella via della realizzazione perchè ha l'appoggio della pubblica opinione ed anche la fiducia della maggioranza parlamentare.

Egli deve ora mettersi alla testa della sua maggioranza e guidarla costantemente senza sbalzi e debolezze.

Il *Journal des Débats* constata che Briand vuole indirizzare i giacobini verso una neutralità liberale: è una nobile ambizione, ma è un compito ingrato.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA-UNGHERIA
Il bilancio alle Delegazioni

(S) **Vienna**, 12. E' stata aperta oggi la sessione delle Delegazioni, fra entusiastiche grida di: « Viva l'Imperatore e Re! ».

La Delegazione ungherese ha eletto presidente Lang e quella austriaca Glombinski.

Il conte Batthyani, a nome del partito indipendente, si è dichiarato favorevole all'abolizione delle Delegazioni.

E' stato quindi presentato il bilancio comune.

Domani a mezzogiorno l'Imperatore Francesco Giuseppe riceverà in forma solenne le Delegazioni e ne inaugurerà i lavori.

Nel pomeriggio, alle 3, il Ministro degli Esteri, conte di Aehrenthal, farà l'esposizione della politica estera alla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese.

(S) **Vienna**, 12. Nel bilancio presentato oggi alle Delegazioni le spese e le entrate comuni per il 1910 si presentano come segue:

Le spese ammontano a 423,439,000 corone, di cui, per il Ministero degli esteri, 15,185,921 corone (1,519,337 in più in confronto dell'anno passato).

Per l'esercito 333,570,677 (di cui 11.725.522 in più in confronto dell'anno passato) e cioè nella parte ordinaria 326,497,077, nella parte straordinaria 10,073,590.

Per la marina da guerra 66,757,210 corone, cioè nella parte ordinaria 60,912,410 e nella straordinaria 5,844,800.

Tolte 160,911,220, quale entrata prevista dei dazi doganali, resta una spesa di 262.547.671 corone da ripartirsi fra l'Austria e l'Ungheria, cioè per l'Austria 166,980,319 e per l'Ungheria 95,567,352.

Le spese militari per la Bosnia-Erzegovina ammontano a 8,364,350.

La spesa totale per la Bosnia-Erzegovina è fissata a 74,251,960.

Essendo preventivate le entrate della Bosnia-Erzegovina in 74,370,407 corone ne risulta un avanzo di 124.419 corone.

Il bilancio della marina da guerra chiede per rinnovamento del naviglio, per costruzioni di nuovi navi e armamenti un credito di 20,000,000 di corone come nell'anno passato.

Nello stesso bilancio della marina per l'aumento dell'effettivo in tempo di pace iniziato nel 1902 è proposto l'aumento di 850,000 corone.

Due proposte del Ministro della Guerra riguardano le domande di un credito di 180.000,000 e 54,000,000 rispettivamente quale credito straordinario per le misure militari speciali in parte già applicate e in parte da applicarsi e ciò con le seguenti motivazioni:

L'incerta situazione politica che si ebbe nell'anno 1908 e al principio dell'anno 1909 costrinse il Ministero della Guerra e il Ministero della Marina a prendere con il consenso dei due Governi parecchie misure per approntare l'esercito e la marina e la difesa delle coste.

Il Ministro della Guerra chiede la concessione di un credito di 8,000,000 di corone quale credito straordinario per continuare gli acquisti di materiale nuovo di artiglieria da campagna.

Il fabbisogno ordinario al Ministero della Guerra richiede inoltre 1,698,586 corone per il miglioramento delle condizioni materiali dei contingenti sotto le armi.

Alle rispettive motivazioni si aggiunge che per il 1910-11 in continuazione delle misure prese nel 1909 si ha intenzione di aumentare l'importo per la colazione, di due centesimi per ogni uomo al giorno, per l'importo complessivo di 2,085,466 corone e di regolare l'aumento di soldo con la spesa complessiva di 1,482,916 corone.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 12 — Alla Camera dei deputati il socialista Pablo Iglesias ha annunciato che i socialisti sono decisi ad opporsi, pacificamente dapprima e poi certamente anche con altri mezzi, a qualunque azione guerresca della Spagna al Marocco.

Il Presidente del Consiglio Canalejas, nella sua risposta ha dichiarato che bisogna non soltanto essere pronti alla difesa, ma seguire la via che conduce tutti i popoli civili a tentare di estendere la civiltà anche con la forza.

Gli avvenimenti nel Portogallo

Nel Gabinetto.

(S) **Lisbona**, 12 — Basilio Telles, ministro delle finanze, essendosi dimesso è stato sostituito con Joseph Relvas.

A Lisbona

(S) **Lisbona**, 12. — Tutte le navi da guerra estere ancorate nel Tago sono completamente al sicuro. Le voci relative a complotti contro le navi da guerra estere e portoghesi sono prive di fondamento. Tuttavia il Governo ha preso le misure necessarie.

(S) **Lisbona**, 12. — Il Governo provvisorio portoghese ha informato le Legazioni estere che il Portogallo farà onore agli impegni nazionali risultanti dai trattati e da debiti pubblici o da qualunque altro obbligo legale.

Il decreto che scioglie le Congregazioni sembra avere calmato la popolazione, poichè non si segnalano nuovi combattimenti nei dintorni delle case religiose.

(S) **Lisbona**, 12. — Stamane i soldati che facevano una ronda presso il Collegio dei gesuiti di Campolide sono stati accolti da colpi di arma da fuoco. Un soldato è stato ucciso, un altro ferito gravemente.

La popolazione attribuì ce il fatto ai gesuiti, che sarebbero rimasti nascosti, ma l'inchiesta fatta ha constatato che si tratta di un equivoco di una sentinella.

Il Brasile riconosce la Repubblica

(S) **Lisbona**, 12. — Il Brasile ha riconosciuto la Repubblica portoghese.

Il Ministro degli esteri, Bernardino Machado, ha espresso i suoi ringraziamenti a Da Costa Motta, Ministro del Brasile.

La Svizzera si mantiene amica.

(S) **Berna**, 12 — Il Consiglio federale ha informato telegraficamente il Presidente del Governo provvisorio che è pronto a continuare con esso i rapporti, che già esistevano tra la Svizzera e il Portogallo.

Il Re e la Regina Madre si recano in Inghilterra

(S) **Londra**, 12. Il Duca d'Orléans ha ricevuto un dispaccio della Regina Amelia la quale gli annuncia che essa si imbarcherà insieme col Re Manuel sullo yacht reale *Victoria and Albert*, che da Gibilterra farà poi immediatamente rotta per l'Inghilterra ove la Regina Amelia e il Re Manoel accetteranno l'ospitalità del Duca nel Castello di Woodnorton.

(S) **Portsmouth**, 12. — Lo *yacht* reale *Victoria and Albert* è partito per Gibilterra.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 10 ottobre 1910.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi		1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 10 ottobre 1910
1.a	L.	11,200,000	+ 1.800,000	1909-910 75,300,000
2.a	»			1910-911 92,100,000
3.a	»			
Totale	L.	11,200,000	+ 1 800,000	Diff. + 16,800,000

Importazione

	Decadi		1910	Differenza		
Grano	1.a	Tonn.	44,404	+ 21,154	1909-910 tonn.	145,438
	2.a	»			1910-911 » (a)	329,648
	3.a	»				
Totale		Tonn.	44,444	+ 21.151	Differenza	+ 184,210
Caffè	1.a	Quint.	7,972	+ 734	1909-910 quint.	61,352
	2.a	»			1910-911 »	68,769
	3.a	»				
Totale		Quint.	7,972	+ 734	Differenza	+ 7,417
Zucchero 1. e 2. classe	1.a	Quint.	82	— 845	1909-910 quint.	10.394
	2.a	»			1910-911 »	1,899
	3.a	»				
Totale		Quint. (b)	82	— 845	Differenza	— 8.495
Petrolio	1.a	Quint.	37,709	— 3,276	1909-910 q.	247.228
	2.a	»			1910-911 »	258.878
	3.a	»				
Totale		Quint.	37,709	— 3,276	Differenza	+ 11.650

(a) Comprese tonn. 78 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 69 di prima, e 13 di seconda classe.

***

Il maggior provento delle dogane era, quindi, al 10 ottobre, dopo dieci decadi, superiore:

al provento del corrispondente periodo 1909-910 di L. 16,800,000;

alla previsione bilanciata per l'esercizio 1910-911 di L. 7,550,000.

La riforma delle tariffe in Inghilterra

Un discorso di Mr. Austin Chamberlain a Birmingham in favore della riforma delle tariffe dà occasione al *Times* di esporre alcune considerazioni che crediamo utile riassumere, in quanto chè mettono in più chiara luce lo stato di una delle più gravi questioni della costituzionale Inghilterra.

Anzitutto il giornale della *City* loda l'oratore per avere concentrati maggiori argomenti intorno all'idea imperiale.

Questa idea è stata così alterata dagli avversari della riforma delle tariffe che ha dato luogo a gravi equivoci negli stessi stati dell'Impero.

Essi hanno interesse di rappresentare la *preferenza imperiale* come una politica dannosa agli interessi inglesi. Ora gli Unionisti sanno bene che la prima necessità dell'Impero è il benessere della madre patria e che nè l'impero come unità, nè alcuna delle sue parti, trarrebbe vantaggio da una politica, la quale subordinasse quelle considerazioni principale ad altri interessi.

La riforma delle tariffe è una parte essenziale della politica di Preferenza; ma gli Unionisti non lo sosterrebbero se dovesse recar danno alla classe operaia inglese. Al contrario essi credono che le esigenze di quella politica costituiscono una ragione addizionale e contraria per una riforma che doveva farsi da lungo tempo per cause interne e negli interessi degli operai.

La sola differenza è sul punto dell'urgenza. La mancanza di ogni protezione danneggia talmente le industrie inglesi che l'opportunità di difenderle non scemerà pel ritardo di due o tre anni. Solo sarà cresciuto il danno sofferto ma la politica preferenziale sarà tanto più difficile ad applicarsi ed il suo campo sarà sempre più circoscritto.

Vi è chi crede che, tra breve, il Canadà si convertirà tutto al libero scambio, ma il *Times* non divide questa fiducia, perchè se pure quel popolo lo desiderasse i bisogni della finanza l'impedirebbero.

La politica del libero scambio interimperiale è l'ideale verso cui procede l'impero, ma è ancora remoto e la corrente della opinione popolare nel Canadà è così contraria, che per molti anni la sola misura pratica sarà la politica di preferenza tra madre patria e colonie.

Veramente vi è il caso, come oggi, di uno Stato libero scambista rispetto agli altri che non lo sono ma si deve riconoscere che rimanendo l'Inghilterra devota al libero scambio le riduzioni della tariffa canadese sarebbero a danno non a vantaggio dell'Inghilterra.

Le riduzioni che potrà fare il Candà senza danneggiare la propria industria saranno a vantaggio dei paesi che gli offriranno qualche compenso in cambio, come ad es. Francia e Germania e non per l'Inghilterra che oggi non avrebbe da offrire nulla più di quello che offre agli altri paesi.

IL PRESTITO TURCO

(S) **Costantinopoli**, 12 — La Porta ha ricevuto per il tramite dell'Ambasciatore a Parigi Naum Pascià le proposte del Governo francese per l'ammissione del prestito alla quotazione in Borsa.

Djavid Bey, dopo avere assistito a un parte del Consiglio dei Ministri, che ha preso cognizione di tali proposte, si è recato a Terapia per conferire con l'Ambasciatore Bompard.

Sembra che il Governo ottomano accetti le proposte come base dei negoziati.

La Francia domanderebbe la nomina di due consiglieri francesi, di cui uno appartenente alla Corte dei Conti, e l'altro al servizio del movimento generale dei fondi.

Tale proposta sostituirebbe quella precedente di affidare il servizio di Tesoreria alla Banca Ottomana.

La Francia chiede che i negoziati siano continuati a Costantinopoli e non più a Parigi.

Il movimento commerciale d'Italia nel 1909

Come già avvertimmo in un precedente articolo (*Vedi Popolo Romano, N. 271*) mentre nei nostri scambi coll'estero l'importazione italiana non interruppe mai, nè anche sotto il freno della depressione generale che imperò nel 1908 la sua corsa ascendente, l'esportazione invece ebbe delle soste e un lento incremento.

Considerate le cifre che le rappresentano nei due ultimi anni le importazioni ed esportazioni italiane segnano nel 1909 rispetto al 1908 i seguenti aumenti:

Importazioni. — Da lire 2.913.3 milioni a L. 3.111.7, acquistando un maggior valore di L. 198.4 milioni, ossia il 6.8 %.

Esportazioni. — Da L. 1.729.3 milioni a lire 1.866.9 aumentando così di L. 137.6 milioni, ossia l'8 %.

Riunite insieme le importazioni e le esportazioni salirono adunque da milioni 4.642.6 a milioni 4.978.6 aumentando di 336 milioni, corrispondenti al 7.2 %.

Considerato il movimento nei quattro grandi gruppi di prodotti esaminati nel precedente articolo per le importazioni, è ora opportuno ed interessante fare sommariamente altrettanto per ciò che riguarda le nostre merci esportate all'estero.

Premettiamo che sopra una totale esportazione già registrata in L. 1.866.3 milioni, 279.8 rappresentano le materie necessarie all'industria, greggie; 617.3 quelle semi-lavorate; 475.1 i prodotti fabbricati; e 494.7 i generi alimentari e gli animali vivi.

Seguendo quest'ordine appare che fra le materie necessarie all'industria greggie, superino per importanza:

La canepa con un valore di	L.	49.1 milioni
Le pelli crude	»	45.5 »
Lo zolfo in pani	»	19.2 »
I capp. non lavor.	»	19.1 »
I minerali di zinco	»	15.4 »
Il marmo greggio	»	10.2 »
Le rad. per spazz.	»	10.2 »
Le lane nat. e lav.	»	6.3 »
I prodotti vegetali non specificati	»	5.9 »
I semi non oleosi	»	5.8 »
I fiori freschi	»	5.1 »
Il Fieno	»	4.2 »
Il legno segato e le doghe per botti	»	4.2 »
Il crino greggio	»	3.1 »
La madrep. greggia	»	2.1 »
Le pietr. p. costruz.	»	2.0 »
Le pium. d'orn.	»	1.1 »
Il corallo greggio	»	1.0 »
Le foglie d'alloro	»	1.0 »
Il seme bachi	»	0.9 »

Le più salienti variazioni che si sono verificate fra i due ultimi anni in questo primo gruppo sono le seguenti:

Tra i prodotti vegetali:

Aumento del 39 % circa nella esportazione della canapa greggia, e per un valore di L. 15.2 milioni di lire.

Aumento nella esportazione delle radiche per spazzole da 29.949 quintali a 51.166 per un maggior valore di 4.2 milioni di lire.

Diminuzione da 612.874 a 393.653 quintali corrispondente ad un valore di 3.3 milioni di lire nella esportazione dei prodotti vegetali non specificati (in prevalenza foraggi) diminuzione in parte compensata dall'aumento di 2 milioni di lire nella esportazione del fieno salita da 222.502 quintali, a 419.716.

Aumento in continuazione del crescendo iniziato nel 1906 della esportazione dei fiori freschi salita via via da 15.086 a 18.619 quintali nel 1907, a 21.067 nel 1908 e a 25.460 nel 1909, acquistando in quest'ultimo anno il valore di 5.1 milioni di lire superiore di 0.9 milioni a quello del 1908.

Aumento da 46.316 a 72.976 quintali, cui corrisponde il valore di 2.1 di lire nelle esportazioni delle sementi (semi non oleosi) costituiti in gran parte da semi di leguminose da foraggio.

Diminuzione da 33.304 a 7.418 quintali, come quantità e di 0.6 milioni come valore nella esportazione delle scorze di agrumi, diminuzione alla quale certamente non è stato estraneo il terremoto.

Fra i prodotti animali:

Spiccato aumento nella esportazione delle pelli crude, particolarmente di buoi e di vacche salita fra i due anni da 21 a 26 milioni, e di quelle di vitelli salita da 4.1 a 8.7 milioni.

Forte aumento nella quantità, ma più assai nel valore della esportazione dei capelli, non lavorati, cresciuta fra i due anni da 131.974 a 152.956 chilogrammi e cioè di circa il 16 %.

Passiamo al secondo gruppo il quale, come abbiamo detto figura nel 1909 con un valore complessivo di 617.3 milioni di lire, più al 33 % della esportazione totale.

Ecco come esso trovasi costituito secondo i principali suoi componenti:

Per tre quarti dalla seta tratta rappresentata da un valore di 460 milioni di lire; e per il rimanente dai seguenti altri prodotti: filati di cotone per tessere con 19.5 milioni di lire; cascami di seta filati con 19; zolfo raffinato e molito con 14.2; acidi (oleico tannico e tartarico) con 12; essenze di agrumi con 10; canapa pettinata e filati di canapa con 10 ed altri prodotti di minore importanza.

A questi devono unirsi i prodotti finiti, rappresentati nel 1909 per un valore di L. 475.1 milioni corrispondenti al 25 % della esportazione totale, costituiti a sua volta da tessuti e manufatti di cotone, di seta, di lana, marmo, cappelli di feltro, mobili e via dicendo.

Le vicende di questi prodotti nel campo della esportazione saranno argomento di ulteriore esame.

Sciopero dei ferrovieri in Francia

I provvedimenti del Governo

(S) **Parigi**, 12. — Il « Journal Officiel » pubblica un decreto che richiama sotto le armi, per un periodo di 21 giorni, dal 13 corrente, 1300 agenti superiori e 27,860 agenti secondari della Compagnia delle ferrovie del Nord.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani un decreto del Ministro della guerra analogo a quello pubblicato stamane relativo alla chiamata alle armi delle sezioni di campagna delle ferrovie del Nord che richiama in servizio per il 14 ottobre e per un periodo di 21 giorni gli agenti delle sezioni di campagna di tutte le Reti ad eccezione di quella del Midi.

(S) **Parigi**, 12. — Il Presidente del Consiglio Briand ha ordinato a tutti i Prefetti che si trovano attualmente a Parigi di ritornare nei loro posti nel più breve termine.

(S) **Versailles**, 12. — Il quinto reggimento del Genio ha ricevuto ordine di inviare tre compagnie alle stazioni di Noisy-les-Sech, Saint Nazare e Austerlitz.

A Persan Beaumont il personale, composto di 80 impiegati, ha lasciato la stazione.

(S) **Parigi**, 12. — Il Presidente della Repubblica Fallières appena ritornato a Parigi ha ricevuto il Presidente del Consiglio Briand.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane il Ministro dei LL. PP. e quello della guerra e ha preso d'accordo con essi disposizioni complementari rese necessarie dall'estendersi del movimento di sciopero sulle ferrovie.

Briand ha inoltre avuto col Ministro della giustizia, col Procuratore generale, col Procuratore della Repubblica, col direttore degli affari criminali, una conferenza nella quale sono state esaminate dal punto di vista penale le responsabilità in cui sarebbero incorsi gli scioperanti.

Saranno presi i provvedimenti del caso.

(S) **Parigi**, 12 — Ricevendo i rappresentanti della stampa che lo interrogavano sullo sciopero Briand ha dichiarato che il movimento non ha carattere professionale, ma insurrezionale.

Un piano di violenze è stato preparato in riunioni preventive dagli istigatori del movimento ed ha avuto un principio di esecuzione. Ma ciò non continuerà.

Briand ha soggiunto: Non ho lasciato ignorare ai delegati degli scioperanti che la loro imprudenza li avrebbe esposti a gravi punizioni. Essi non hanno tenuto conto dei miei consigli nè della buona volontà del Governo. Tanto peggio per loro.

Renitenza alla chiamata sotto le armi?

(S) **Parigi**, 12. Una numerosa riunione di ferrovieri tenuta nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro ha approvato un ordine del giorno di protesta contro l'ordine di mobilizzazione dichiarandolo illegale e deliberando di non rispondervi.

(S) **Lilla**, 12. — Quattromila ferrovieri ed operai delle officine ferroviarie, riuniti stasera, hanno deciso di non rispondere alla chiamata sotto le armi ordinata dal Ministero della guerra per il periodo di 21 giorni.

Una nobile protesta contro lo sciopero

(S) **Parigi**, 12 — Il Sindacato degli impiegati ferroviari e delle industrie similari ha approvato l'ordine del giorno seguente:

Gli impiegati e gli operai delle ferrovie e delle industrie similari riuniti nella sede del loro Sindacato professionale per cercare una soluzione alle loro rivendicazioni, dopo esaminata la situazione creata dal conflitto sorto nelle varie Reti: considerato che l'attuale sciopero paralizza la vita economica del paese e che le minaccie contro coloro che rivendicano il diritto di lavoro costituiscono una flagrante violazione della libertà individuale consacrata dalla proclamazione dei diritti dell'uomo, base della Repubblica, deliberano di astenersi da ogni movimento che, paralizzando la vita economica del paese costituirebbe un delitto di lesa nazione: protestano contro l'astensione dal lavoro imposta loro e reclamano dai pubblici poteri la protezione delle loro persone e dei loro diritti come pure la rapida soluzione del conflitto.

L'appello allo sciopero generale

(S) **Parigi**, 12. — Il Comitato centrale dello sciopero dei ferrovieri comunica il seguente ordine del giorno:

Il Sindacato nazionale dei lavoratori delle ferrovie francesi e delle Colonie porta a conoscenza dei ferrovieri di tutte le reti che lo sciopero è completo sulla rete del Nord: fa loro sapere che da questo momento il compagno Toffin, presidente della Federazione, è stato revocato. Il Governo ha comunicato alla stampa delle note che costituiscono misure arbitrarie ed illegali nei riguardi degli operai delle ferrovie reclamanti i loro diritti.

Di fronte a questa situazione il Sindacato nazionale ha deciso di fare appello a tutte le reti per organizzare immediatamente lo sciopero generale. In conseguenza tutte le reti sono invitate a mettere in esecuzione nel più breve termine e appena giungerà loro questa comunicazione, le misure indispensabili alla riuscita del movimento.

Per il Comitato centrale dello sciopero e per ordine: Il segretario: *Lemoine* — Il Presidente della Federazione: *Toffin*.

Perciò i ferrovieri dell'Est e quelli della « Paris-Lyon-Mediterranée » hanno proclamato lo sciopero generale.

Sulla « Lyon-Mediterranée » lo sciopero sarà applicato alle 6 di stasera per le grandi linee ed alle 3 per le linee dei dintorni di Parigi.

(S) **Marsiglia**, 12 — La stazione di S. Carlo della Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée è stata stanotte occupata militarmente da un battaglione di fanteria.

I punti strategici della linea, i depositi e le officine della suddetta Compagnia sono pure occupati dalle truppe.

(S) **Parigi**, 12 — Ecco quale è la situazione nella Provincia in seguito allo sciopero dei ferrovieri:

Numerose stazioni sono occupate militarmente. Gli arrivi e le partenze dei treni avvengono regolarmente specie a Nancy, Belfort, Brest, Tours, Avignone, Saint-Etienne, Mont Brisson, Chambéry, Lione, Montpellier e Dunkerque. I treni arrivano con forti ritardi.

Lo sciopero è generale a Beauvais.

Ferrovieri licenziati.

(S) **Parigi**, 12. La Compagnia delle ferrovie del Nord ha licenziato una trentina dei suoi agenti.

(S) **Parigi**, 12. Al Ministero dei LL. PP. si annunzia che stamane sono stati decretati dalla Direzione delle Ferrovie dell'Ovest dello Stato parecchi altri licenziamenti, tra cui quello del macchinista Altve.

La situazione alla mezzanotte del 12.

(S) **Parigi**, 13. — Alla mezzanotte la situazione si può riassumere così:

Lo sciopero generale per tutte le Reti è deliberato dai Comitati dei varii Sindacati. Però si ritiene che non tutti aderiranno all'ordine di scioperare essendovi molti che non dividono il parere degli esaltati.

Si procede in tutte le circoscrizioni giudiziarie contro i promotori e capi gruppi dello sciopero. Saranno eseguiti molti arresti nella notte e nella mattinata.

Un comunicato governativo dell'ultim'ora reca: « Nella rete del Nord un lieve miglioramento sembra prodursi e si crede che si accentuerà do-

nani. Il personale si divide in tre categorie: gli esaltati, gli indecisi e i timorosi.

« L'ordine di mobilizzazione ha determinato qualche ripresa del lavoro che si spera sarà più numerosa domani. »

A Parigi

(S) **Parigi**, 12 — Alle ore 7 di stamane non si segnalava alcuna defezione alla stazione di Montparnasse (Ovest di Stato).

Alla stazione del Nord non vi è alcun cambiamento. Lo sciopero è completo.

Alla stazione Orsay-Orl ans regna la più assoluta calma. Non si segnala alcuna defezione. Gli arrivi e le partenze dei treni avvengono regolarmente.

(S) **Parigi**, 12 — Alla stazione dell'Est alle 12,30 la situazione è invariata. I treni partono e arrivano regolarmente. Si attende però l'astensione generale dal lavoro prima delle ore 4.

Dalla stazione del Nord sono arrivati e partiti 48 treni, mentre il movimento normale giornaliero è di 650 treni.

(S) **Parigi**, 12. — I ferrovieri del servizio notturno dell'Ovest-Stato hanno proclamato lo sciopero generale.

Alla stazione dell'Est le defezioni aumentano. Il numero dei mancanti è attualmente di cinquanta.

I macchinisti del deposito di Noisy-les-Sec hanno tenuto una riunione in cui hanno acclamato lo sciopero. Tuttavia la circolazione dei treni è fino a questo momento normale.

(S) **Parigi**, 12. — Alla stazione degli Invalidi, avendo all'1.15 i macchinisti abbandonato il servizio tutti i treni sono stati soppressi. La stazione è stata chiusa.

Alla stazione di Saint Lazare all'1,25 le linee telefoniche e telegrafiche sono state tagliate. La circolazione dei treni è stata soppressa nella stazione stessa dalle 11 del mattino.

Si è tentato di istradare alcuni treni nei sobborghi, specialmente sulla linea di Argenteuil, ma non hanno potuto sorpassare Asnières essendo la linea ostruita.

(S) **Parigi**, 12 — Il servizio degli ultimi treni è stato normalmente assicurato iersera alle stazioni di Lione, Austerlitz (Orléans), Montparnasse (Ovest di Stato) e dell'Est.

La stazione di Montparnasse è sorvegliata militarmente sin dal tocco di stamane. Una compagnia di fanteria, un distaccamento di guardie repubblicane e numerosi agenti hanno preso posto sui *quais*, che in quest'ora sono deserti. Le porte sono chiuse e non si apriranno che nel momento della partenza del primo treno del mattino.

A un'ora e trenta del mattino un treno speciale proveniente da Nevers ha condotto a Parigi 36 uomini e 18 ufficiali del 13° fanteria, che vengono a rafforzare la guarnigione parigina per assicurare il servizio d'ordine. Anch'essi sono stati inviati alla caserma di Neuilly.

A Dunkerque oltre cento ferrovieri hanno acclamato lo sciopero.

(S) **Parigi**, 12. La circolazione dei treni è interrotta tra la stazione degli Invalidi e quella di Versailles.

Moltissimi deviatori hanno abbandonato il loro posto.

(S) **Parigi**, 12. Fino alle 8,15 di stasera nessun incidente si era verificato alla stazione di Lione.

Il treno di Marsiglia delle 7,15, il direttissimo del Sempione delle 7,45, il diretto del Sempione e il treno di lusso delle 8,15 sono partiti all'ora consueta.

(S) **Parigi**, 12. Stamane, alla stazione di Saint-Lazare si poterono spedire soltanto due corrieri, uno per Le Havre e uno per Versailles.

Invece alla stazione di Montparnasse tutti i corrieri sono partiti.

Nelle comunicazioni telegrafiche della regione del Nord non vi è stato nessun disguido. I dieci fili interrotti ieri hanno potuto essere ristabiliti con l'Est.

Quattro fili, di cui uno comunicante con l'Inghilterra, sono stati tagliati ad Amiens.

Le comunicazioni telefoniche sono un po' migliorate da ieri.

(S) **Parigi**, 12. A Lilla vi è stata alle 3 pom. una riunione di oltre tremila ferrovieri, nella quale è stato approvato un ordine del giorno in favore dello sciopero generale ad oltranza.

Nelle Provincie

(S) **Parigi**, 12 — I telegrammi pervenuti al Ministero dell'Interno a proposito dello sciopero dei ferrovieri recano le seguenti notizie:

a Lilla 2000 operai delle officine e del deposito delle macchine di Hellemmes, presso Lilla, si son messi in sciopero;

ad Abbeville il personale del deposito della stazione manca completamente;

a Boulogne-sur-Mer una sessantina di operai addetti alla manutenzione della stazione sono in sciopero, ma non son riusciti a trascinare nel movimento i loro compagni, i quali nella maggior parte non hanno abbandonato il lavoro.

I fili che servono ai segnali sono stati tagliati tra Parigi e Soissons, nel comune di Courneuve, da individui rimasti sconosciuti.

(S) **San Quintino**, 12 — L'arresto del movimento dei treni è completo.

Trentasei fili telegrafici, fili dei segnali, fili telefonici e fili di manovra sono stati tagliati.

I primi treni si sono fermati in seguito all'assenza dei segnali.

(S) **Arras**, 12 — I ferrovieri di Arras hanno tenuto una riunione.

Due macchinisti hanno esposto le domande degli operai. Indi la riunione ha approvato lo sciopero dichiarando che i ferrovieri di Arras sono solidali con quelli della Compagnia del Nord e stabilendo che il lavoro non verrà ripreso se verranno applicate revoche e sospensioni e se le giornate di sciopero non saranno pagate.

(S) **Parigi**, 12 — Secondo i telegrammi giunti iersera al Ministero degli Interni, ecco quale sarebbe la situazione dell'Ovest:

A Greil sospensione completa del lavoro di tutte le squadre del deposito; alla stazione un fuochista è stato arrestato per infrazione alla legge 15 luglio 1845.

Il personale di trazione dei depositi è quasi completamente in sciopero.

I treni merci sono tutti fermi nelle stazioni intermedie.

Il personale dell'esercizio continua dappertutto il suo lavoro.

(S) **Lione**, 12. — La Commissione esecutiva del Sindacato della rete « Paris-Lyon-Mediterranée » riunita stasera ha deciso lo sciopero generale a cominciare da mezzanotte.

(S) **Juvisy**, 12. — Seicento ferrovieri riuniti stasera hanno proclamato lo sciopero generale.

Per il trasporto dei giornali

(S) **Parigi**, 12 — In seguito allo sciopero dei ferrovieri una Casa editrice incaricata del trasporto dei giornali in provincia ha organizzato un servizio di automobili per portare tutti i giorni i pacchi dei giornali in un raggio di almeno 300 chilometri.

Da stamane nei dintorni delle tipografie dei giornali si vedono lunghe file di potenti vetture automobili partire in tutte le direzioni.

La regione del Nord sarà completamente servita da vetture speciali noleggiate per la circostanza.

Il contraccolpo in Inghilterra.

(S) **Londra**, 12 — Lo sciopero dei ferrovieri francesi produce molti danni in Inghilterra.

Ieri non giunsero nè viaggiatori, nè posta, nè merci. Le Compagnie ferroviarie inglesi sospendono da oggi fino a nuovo ordine la partenza dei treni e dei piroscafi che sono in comunicazione coi porti francesi.

La posta diretta nel Continente viene inoltrata per la via di Bruxelles.

(S) **Lione**, 12 — La stazione di Perrache è stata occupata dalle truppe e dalla polizia.

E' stato organizzato un servizio d'ordine. Non si segnala stamane alcuna defezione tra il personale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che approva l'annesso ordinamento degli uffici del Ministero degli affari esteri.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale ed approvazioni di statuti.

R. D. che classifica tra le provinciali di Cosenza la strada comunale Fontanelle-fiume Oliva-Terrati.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio provinciale di Reggio Emilia.

Decreto che istituisce una Commissione e ne nomina i membri, incaricata di investigare i fatti delle agitazioni agrarie dei paesi di Romagna.

Ordinanze di sanità marittima nn. 25 e 26.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e da G. G. e C.

×

Ministero Interno. — *Nelle Prefetture.* — I seguenti segretari sono traslocati:

Pitta dott. Vittorio in attesa di destin. a Cosenza - De Salvo dott. Giuseppe da Cosenza a Vergato - Romano dott. Oreste in missione a Catanzaro - Rispoli dott. Ernesto da Catanzaro a Potenza - Madonna dott. Egidio da Potenza a Fermo - Tafuri dott. Giovanni da Fermo a Perugia - Schioccolini dott. Tullio da Perugia a Treviso - Gandolfo-Maggiore dott. Ercole da Romano a Lecco - Bevilacqua dott. Aristodemo da Lecco a Ferrara - Fossataro dott. Edoardo da Ferrara a Benevento - Almansi dott. Dante da Parma a Livorno.

Padovani-Mattassia dott. Giuseppe collocato a riposo col grado e titolo onorifico di consigliere.

Sono accettate le dimissioni di Dalmasso dott. Angelo.

Nella Pubblica Sicurezza. — E' concesso un attestato di merito speciale a Mori cav. Cesare, commissario a Trapani, per il servizio reso nell'interesse della pubblica sicurezza per l'attività ed avvedutezza spiegata nel dirigere i servizi d'ordine pubblico disposti durante la grave agitazione verificatasi in Custonaci e Monte San Giuliano pel trasporto di una sacra immagine dal santuario di Custonaci al capoluogo del comune.

— Sono collocati in aspettativa i delegati:

Abbona Lorenzo, Avezzano - Maccaroni avv. Carmelo, Cattolica Eraclea - Biaccheri dott. Antonio, Minervino Murge.

×

R. Marina — Il sottoten. di vasc. Ferretti Giovanni è nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Movimenti. — Tenenti macchinisti: Roma Francesco dall' « Aquilone » alla « Roma » - Ruffo Emanuele dal « Curtatone » alla disponibilità - Lubrano di Negozio Giovanni dal « Lanciere » id. - Marinozzi Raffaele dall' « Alpino » id. - Olivari Aurelio dall' « Amalfi » id. - Rosada Umberto dal « Tripoli » id. - Basi Antonio dalla « Roma » id. - Salmini G. Batt. dal « Doria » id. - Olivari Paolo dalla « Pisa » all' « Aquilone » - Vacca Gennaro dal « Varese » al « Lanciere » - Maresca Edoardo dal « S. Giorgio » all' « Alpino » - Barolini Gius. dal « V. Emanuele » al « Curtatone » - Checchin Giovanni dalla disponibilità al « Tripoli » - Tormene Umberto id. al « Doria » - Montarsolo Arturo id. alla « Varese » - Ceceri Vincenzo id. alla « Garibaldi ».

Il cap. medico Gatti Teodoro è imbarcato a Genova sul pirosc. naz. « Re d'Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Balduino Candido è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Re d'Italia » rimanendo a Genova a disposizione.

Il ten. medico Sterzi Ippolito è sbarcato a Marsiglia dal pirosc. francese « Formosa ».

Il sottoten. commissario Massarini Gius. è destinato alla direz. di sanità di Taranto in rimpiazzo del ten. commissario Marama Tullio che, dopo la consegna, presterà servizio presso quella direzione di commissariato militare marittimo.

Tenente far. Cappelletto G. B. dal dep. C. R. E. Spezia al com. in capo Spezia.

Sottotenente far. Rogano Luigi dal com. in capo Spezia all'Accad. nav. uff. pag.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 1, ore 16,15 — Le adesioni al banchetto che sarà offerto all'on. Calissano giungono a fasci.

Noto quelle degli on. Marcora, Tittoni, Credaro, del Prefetto De Seta, della Società Sarda, dei Liguri e Piemontesi di Roma, del parroco di Molfetta, memore della visita dell'on. Calissano a quei colerosi.

Le iscrizioni oltrepassano le 1100 e continuano incessanti.

Finora annunziarono il loro intervento 110 deputati e una cinquantina di senatori.

— In seguito alla serrata degli stabilimenti di calce e cementi di Casal Monferrato, e per la stasi di quelli del Circondario, migliaia di operai sono rimasti disoccupati.

La Federazione dei produttori ha deliberato di intentare una causa all'Amministrazione ferroviaria per il risarcimento dei danni.

Torino 12, ore 17,15. — La serrata degli stabilimenti di Casal Monferrato è stata sospesa avendo la Direzione delle Ferrovie concesso oggi 800 carri. La continuazione del carico della calce e dei cementi rimane naturalmente subordinata al riforniamento continuo dei vagoni.

Alessandria, 12, ore 9,25. — Stamane si sviluppò un incendio nel reparto Tintoria del nuovo Cappellificio Borsalino G. B., in Lazzaro.

Fortunatamente il fuoco potè essere domato in breve tempo. I danni sono lievi.

— La Questura ha arrestato il proprietario del *buffet* della stazione perchè sorpreso a vendere al pubblico dell'acqua minerale da tavola falsificata.

Si procedette al sequestro.

Torino, 12, ore 23.55. L'Unione dei consumatori di calce ha ricevuto un telegramma da Casale che la informa che sono stati approntati i carri ferroviari necessari per il trasporto a Torino di 1300 quintali di calce e cemento.

La Direzione Compartimentale delle ferrovie, in seguito alle disposizioni della Direzione Generale, ha assicurato che arriveranno domattina.

Si è così scongiurato il pericolo di una sospensione dei lavori nei nostri cantieri.

L'on. Ministro Sacchi ha telegrafato quest'oggi al Sindaco, assicurandolo del suo più vivo interessamento perchè siano forniti i carri necessari alle industrie edilizie di Torino.

Italia Centrale.

Firenze, 12, ore 21.30 — Giorni sono vi telegrafai di un furto di lire 50,000 consumato nella nostra città a danno di un gioielliere.

Oggi gli agenti della pubblica sicurezza arrestarono un individuo mentre impegnava al Monte di Pietà degli orologi e altri oggetti di valore, riconosciuti appartenenti al gioielliere derubato.

L'individuo arrestato dichiarò di averli ricevuti dai fratelli Luigi e Ferruccio Castagnola, famosi giuocatori di pallone.

Ordinato il loro arresto, le guardie si recarono immediatamente a cercarli nella loro abitazione, dove il Luigi esplose contro di esse un colpo di revolver ferendone gravemente una che è in pericolo di vita.

I Castagnola furono tutti e due assicurati alla giustizia.

Fermo, 12. — Avendo la Deputazione prov. di Ascoli Piceno imposto agli infermieri di questo Manicomio un nuovo e più gravoso orario di servizio, questi rifiutarono di sottomettersi. Vennero quindi immediatamente licenziati e sostituiti con altri infermieri.

Il provvedimento, brusco e repentino, parve eccessivo alla cittadinanza, anche perchè il personale nuovo non offre alcuna garanzia di potere disimpegnare le difficili ed umanitarie mansioni.

Ieri sera fu tenuto un comizio di protesta, cui intervennero, oltre ai licenziati, moltissimi cittadini. Parlarono, applauditi, l'avv. Del Bello e il nostro Sindaco, conte Romani-Adami.

Fu poi dato incarico ad una Commissione, composta dallo stesso Sindaco, dall'avv. Del Bello e dal cav. Marchionni, di recarsi con due degli infermieri licenziati ad Ascoli Piceno per conferire con la Deputazione provinciale allo scopo di ottenere la revoca dell'inconsulto provvedimento.

Senigallia, 12 — Per iniziativa della prima Sezione marchigiana dell'Associazione dei medici condotti, si terrà il 19 corr. nella città nostra un Convegno tra medici e sindaci allo scopo di venire ad un'intesa generale definitiva sui miglioramenti da apportarsi ai contratti di condotta medica.

Italia Meridionale

Salerno, 12. — Una turba di donne, fanciulli e marinai tentò stamane di impedire sul mercato del pesce il sequestro della merce in putrefazione.

Gli agenti furono assaliti e percossi. Dovette intervenire la truppa per ristabilire la calma.

Reggio Calabria 12 — Tale Lucrezia d'Acquisto sparava ieri sera, in contrada Lani, 3 colpi di rivoltella contro un suo cognato, certo Emanuele Carivi, uccidendolo. Le cause del delitto non furono ancora accertate.

La donna fu arrestata. E' stato arrestato anche tal Madaloni, quale complice.

Nelle Isole

I casi sospetti di Palermo.

Palermo, 12. — (Geci) — Da due giorni un caldo sciroccoso ha sovrastato sulla nostra città, da far credere di essere ritornati in pieno agosto. E con il caldo sono ricomparsi i *casi sospetti* di morbo asiatico, che tanto l'Ufficio d'igiene come la stampa locale avevano nascosto per carità di patria. E, certamente, non potevano farne a meno, dopo la protesta di Palermo e le ventilate dimissioni del prof. Manfredi, direttore dell'Ufficio di igiene, contro il comunicato del bollettino ufficiale dell'Ufficio sanitario, che comprendeva Palermo fra i centri infetti.

Si gridò allora contro il Governo e si disse che Palermo non aveva avuto che quattro casi sospetti, sporadici ed importati. E tutti se ne convinsero.

Purtroppo — è doloroso notarlo — le cose non sono così rosee come si crede.

Stamane la verità è comparsa nei suoi veri termini. Le voci più allarmanti sono corse, forse un poco esagerate, ma che disgraziatamente hanno una base.

I quotidiani iersera e stamane han dato notizia di quattro nuovi casi sospetti, coi relativi *ma* e *se* che lasciano l'animo sospeso ed incredulo.

Dei casi sospetti uno è in persona di certo Scannavino, ab. in via Pacini, colpito la notte e morto ieri; la famiglia, undici persone, è stata subito isolata. Su questo caso pare non vi sia alcun dubbio che trattasi di colera. Lo Scannavino sarebbe fratello di quell'altro che rappresentò un caso sospetto di... *gastro-enterite-iperacuta* e che morì anch'esso.

L'altro caso, sintomatico, si è avuto in una famiglinola abitante in via Perpignano ove fu trovata morta una bambina, affetta da forti disturbi gastrici. Anche per questo caso si dubita fortemente di male asiatico.

Per gli altri casi con tre morti pare tuttavia si tratti di falso allarme.

Naturalmente, tutto ciò viene spiegato dal fatto delle continue comunicazioni col continente.

Ma bisogna pur convenire che la situazione sanitaria di Palermo desta qualche allarme. E di ciò pare siano anche convinte le autorità.

Provincia Romana

Cantalupo Sabino, 12. Tutta la nostra popolazione è vivamente commossa per la morte, avvenuta in quattro giorni di fiera malattia, del giovane Luigi Giorgi di Roma, amatissimo da tutti per le sue squisite qualità personali e che si trovava qui a villeggiare col padre cav. Camillo e la famiglia, che da 28 anni è considerata come del paese.

All'accompagno funebre presero parte oltre 2000 persone, in parte venute anche dai paesi limitrofi.

Il barone Candido Cammuccini e la baronessa inviarono tutti i fiori delle loro ville.

Alla madre del compianto giovane, rapito così crudelmente a 17 anni, al cav. Camillo e a tutta la famiglia, valga, se possibile, l'unanime cordoglio, a lenire il loro dolore. *Nicasio.*

Per le feste di Frosinone.

Ceccano, 12 ottobre.

Egregio Direttore.

Facendo la cronaca di queste feste, il solito giornale che da un pezzo in qua si occupa con soverchia benevolenza (!) della mia modesta persona, riferisce che il Comitato mi aveva pregato di non intervenire per evitare spiacevoli incidenti!

La verità è che io non ho ricevuto nessun telegramma in questo senso e che la mia assenza fu del tutto volontaria, sia perchè non condividevo l'intonazione ultra-avanzata e settaria — io che sono per principio contrario a tutte le sette — cui il Comitato aveva voluto improntare la festa, sia perchè non potevo intervenire dove mancava il mio egregio collega, deputato della città di Frosinone.

Mi limitai, quindi, trovandomi per altri pubblici affari nell'Alta Italia, a spedire il giorno 8 da Cremona al Sindaco di Frosinone un telegramma di adesione alle onoranze rese ai nostri martiri, le cui ossa fremono tuttora amor di patria, che non è monopolio di alcuno ed al valoroso artista, lustro di questa terra, che li ha fatti rivivere sul marmo a memoria perenne del loro eroismo.

Mi creda con affetto

Camillo Mancini.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 13 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

« Argentina, Hamburg, Duca di Genova e Laura » con Capo Sperone.

« Prinzess Juliana, Prinzess Irene, Re d'Italia, Regina Elena e Duca degli Abruzzi » con Capo Mele e Palmaria.

Una festa industriale

La Centrale elettrica di Recanati

Il grande cantore della patria italiana, Giacomo Leopardi non avrebbe mai sognato che alcune diecine di anni dopo la sua morte, sulle rive del Potenza, là dove il verde piano fa da tappeto alla sua Recanati, si sarebbe inaugurata una centrale elettrica della Società marchigiana per dar luce e provvedere il fior di farina ai popoli... vicini

La simpatica festa ebbe luogo domenica e non poteva riuscire più brillante, per cordialità ed entusiasmo.

La bella officina ed il suo modernissimo macchinario (Tecnomasio di Milano — Brow e Boveri — e l'ingegnoso canale di scarico, una magnifica opera architettonica (studio Bevilacqua di Roma) non potevano riuscire più ammirevoli.

Ad illustrarle pensò il ff. di presidente della Società marchigiana dott. Odorico Moretti, il quale dopo il saluto ai numerosi convenuti fra cui il venerando marchese Giulio Antici, sindaco di Recanati, fece un discorso traspirante di ardore, di quell'ardore che soffiava nell'animoso giovane dottore, quando nel 1866 lasciava l'armamentario per rispondere tra i primi all'appello di Garibaldi.

Dopo aver rilevato il progressivo sviluppo economico-industriale di Recanati, dacchè la Società Marchegiana assunse dal marchese Rodolfo Antici, anima nobile e generosa, la officina a gas povero da lui eretta in città, lodò gli operai che senza l'aiuto dei maggiorenti — fatte poche eccezioni — si slanciarono sulla via maestra che conduce alla redenzione economica, creando nuovi stabilimenti industriali.

E qui l'oratore ebbe parole di nobile compianto per l'immatura perdita di Gaetano Koch, l'illustre architetto romano, benemerito presidente della società e di vivo elogio al direttore Silvio Gai che dedica tutta la sua elettricità alla rimarchevole impresa, la cui riuscita splendida è il più bel compenso cui potesse aspirare.

***

Seguendo l'antica tradizione romana, dalla cerimonia inaugurale si passò al triclinio — ossia al *buffet*, che offrì occasione all'eloquente avv. Carancini di tributare il più caldo elogio ai fautori della coraggiosa intrapresa e che parve sogno ed è realtà.

Non mancò la nota simpatica dell'operaio Baletti condensata in un cordiale evviva, in nome dei compagni di lavoro, all'egregio direttore.

Chiuse la serie dei brindisi il sig. Attilio Mascerini, inneggiando alla Società che seppe superare tanti ostacoli, prospettando il progressivo sviluppo industriale di Recanati.

***

La benemerita società degli automobili — Macerata-Recanati e Porto — della ditta Perosio e Brunelli volle gentilmente trasportare i numerosi invitati che non disponevano di automobile propria.

Oltre al conte Antici, sindaco di Recanati, intervennero il sindaco di Porto Recanati cav. Volpini, il march. Rangoni, sindaco di Appignano, tutti i presidenti e direttori di Società, tutte le autorità, assessori, consiglieri, rappresentanti della stampa, irradiati da una splendida costellazione di signore e signorine che sono in materia di elettricità le più competenti. Così la pensa... il vecchio... Edison.

Scienze e Lettere

Il centenario dell'Università di Berlino

(S) **Berlino**, 12 — La Facoltà di diritto ha nominato dottori *honoris causa* l'Imperatore Guglielmo e il Principe Rupprecht di Baviera.

(S) **Berlino**, 12 — La Facoltà di filosofia dell'Università ha nominato dottore onorario il Cancelliere Bethmann Holweg; la Facoltà di diritto ha nominato dottore onorario Ignazio Guidi, professore di lingue orientali all'Università di Roma.

(S) **Berlino**, 12. Nella nuova aula della Università si è tenuta oggi la seconda seduta solenne per festeggiare il centenario della fondazione dell'Università.

Lenz ha pronunciato un discorso facendo la storia dell'Università di Berlino.

Il prof. D'Ancona dell'Università di Pisa è stato nominato dottore in filosofia *honoris causa* e Halbherr è stato nominato dottore onorario per le sue scoperte delle antichità di Creta.

Esposizioni e Congressi

IV° Congresso magistrale — Al Comitato di questo importantissimo Congresso, che si terrà in Teramo nei giorni 16 e 17 ottobre corrente, sono pervenute già le adesioni di molti maestri, di moltissime Società operaie, economiche e politiche e di centinaia di Comuni.

Trattandosi di argomento di tanta attualità, alla vigilia della discussione del progetto Daneo-Credaro da parte del Senato, hanno preannunziato la loro partecipazione ai lavori del Congresso stesso molti delegati delle sezioni magistrali di tutta Italia.

Intanto è stata diramata ai RR. Provveditori agli studi apposita circolare con la quale il Ministro Credaro dispone che venga accordato dai Comuni un permesso di cinque giorni a tutti gli insegnanti che volessero recarsi in Teramo.

L'inaugurazione avverrà domenica 16 ottobre, alla presenza di un rappresentante del Governo, dell'on. Comandini, del comm. Corradini e di parecchi senatori e deputati.

Drammi di terra e di mare

Mille vittime degli incendi nel Minnesota

(S) **Washington**, 12 — Si apprende che un migliaio di persone sono morte bruciate nelle foreste del Minnesota.

La superficie totale incendiata raggiunge 7500 miglia quadrate.

L'incendio continua.

Terremoto in Ungheria.

(S) **Budapest**, 12 — Sono state ieri avvertite fra le 12 e le 1.20 pom. forti scosse di terremoto a Karansebes, Hemeth-Begran, Eeva ed Orsova.

IL COLÈRA

Ungheria

(S) **Budapest**, 12. — Ieri, in tutta l'Ungheria si sono verificati 11 nuovi casi di colera e 4 decessi.

Ferrovie dello Stato

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati.

Binario di carico e scarico diretto (Samoggia).

Illuminazione nuove pensiline (Messina).

Gare di appalto a licitazione privata.

Risanamento della piattaforma stradale e sistemazione della cunetta di piattaforma ai chilometri 283+978 e 284+842 tra Augusta e Siracusa. Aggiudicazione 20 ottobre. Appalto importo L. 4800.

Sistemazione dell'argine e ricostruzione del ponticello al chilom. 29+035 della linea Messina-Siracusa. Aggiudicazione 20 ottobre. L. 6200.

Difesa dell'argine ferroviario fra i chilometri 95+464—850 presso la fermata Spina della linea Palermo-Porto Empedocle. Aggiudicazione 20 ottobre. L. 10,200.

Ampliamento fabbricato viaggiatori in stazione di Collegno e costruzione di un padiglione isolato per lampisteria. Seduta di aggiudicazione 20 ottobre.

M. lineari 3,500 di legname pioppo in tavoloni. Termine utile 1° novembre.

Chilogr. 100,000 di legname mogano in travi. Termine utile 20 novembre.

M. cubi 1200 di legname quercia in tavole. Termine utile 1° novembre.

Chilogr. 100,000 di catrame minerale in pani. Termine utile 30 ottobre.

Licitazione privata internazionale per fornitura di un apparecchio per ritorniture di sale, destinato alle officine di Torino. Termine utile 2 novembre.

T. 250 olio minerale per lubrificazione esterna degli organi delle macchine marine. Termine utile 26 novembre.

M. cubi 2500 legname quercia in tavoloni. Termine utile 1° novembre.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il conte Avvocato Comm. Carlo Santucci, appartenente al collegio degli avvocati del Sacro Concistoro, colla famiglia, e, dopo altre private udienze, ha ammesso al bacio della mano varie distinte persone italiane e straniere.

Ha pure ammesso alla sua presenza gli alunni del collegio Spagnuolo, condotti dal Vice Rettore e presentati dal Cardinale Vives y Tuto.

— Il Pontefice, in vista del rincaro continuo di tutti i generi ha disposto che, col 1° ottobre corrente, tutti gli stipendiati dei Sacri Palazzi Apostolici, compresi gli appartenenti alla Guardia Svizzera ed i Gendarmi, abbiano a percepire un aumento di assegno mensile in proporzione del 25 per cento sul rispettivo assegnamento attuale.

La salute pubblica — L'Ufficio Municipale d'Igiene comunica:

« Nelle ultime 24 ore si sono verificati due nuovi casi di colera, uno nell'Agro Romano, a Pontegalera, ed un altro in città, nell'ospedale di Sant'Antonio.

« Nel primo caso si tratta di un vignarolo trasferito subito al Lazzaretto, curato col siero Sabimbeni ed ora un po' migliorato.

« Nel secondo caso si tratta di una donna che abitava in via S. Lucia in Selci 84 e che è morta nell'ospedale ieri sera.

« Sono state prese tutte le rigorose misure necessarie nelle due località donde i malati provenivano.

« La malata ricoverata l'altro giorno nel Lazzaretto può già dirsi in via di guarigione.

L'Assessore: *Rossi-Doria* ».

Roma al mare — Ieri mattina il Min. dei LL. PP. on. Sacchi ha ricevuto, presentata dall'on. Fortunati, la Commissione esecutiva della Cooperativa « Lido di Roma » composta dei sigg. Carlo Barbarisi, comandante Moretti, ing. Paolo Tuccimei, cui si aggiunse l'ing. Paolo Orlando, pres. della *Pro Roma Marittima*.

Scopo della udienza era quello d'interessare il Ministro alle più facili comunicazioni e mezzi di trasporto fra Roma e il lido di Ostia.

L'on. Sacchi volle anzitutto essere dettagliatamente informato della Cooperativa, dei suoi scopi, delle adesioni ricevute e dei lavori in corso.

La Commissione fornì tutte le notizie richieste al ministro il quale riconobbe l'utilità — nell'interesse dello Stato e dello sviluppo edilizio della capitale — dell'inizio della costruzione del sobborgo marittimo di Roma da parte della Cooperativa Lido-Mare, promettendo il suo appoggio per la futura ferrovia, quanto per l'immediato servizio automobilistico indispensabile alle attuali esigenze, offrendosi d'interessare il Sindaco di Roma per la più sollecita attuazione della legge per Roma e per l'esecuzione del piano regolatore di Ostia Nuova.

E tutto questo va benissimo, se non che l'interesse del Governo e quello del Comune naturalmente sono subordinati all'azione positiva dell'iniziativa privata e nel caso speciale della Cooperativa Lido-Mare. La verità è che finora per tutto ciò che si riferisce a qualunque collegamento di Roma al mare abbiamo visto passare — nel cinematografo — molte *films* di progetti grandiosi che hanno tutti lo stesso difetto: la mancanza di capitale.

Contro il rincaro del latte. — Ieri, nella sede dell'Associazione Commerciale, a S. Luigi dei Francesi, si riunirono i lattai di Roma, per decidere sul da fare, dato il rincaro imposto dai grossisti sul costo del latte.

Presiedeva Cappelli, il quale propose ai soci della cooperativa lattai di ritirare il latte da Milano, dalla ditta Maino e C.

Parlarono poi il cons. com. Chiappa — che iniziò e condusse le pratiche fra la cooperativa e la ditta milanese — e lo stesso Maino.

I lattai, sembra abbiano accettato in massima le proposte.

Il latte verrebbe da Milano coagulato con treni diretti, in vagone completo di 12,000 litri, da bastare per 4 giorni. A Roma verrebbe messo in magazzini frigoriferi, disciolto e distribuito ai rivenditori.

Da un esperimento fatto pare, che la cosa abbia dato buoni risultati.

Pro Anzio-Nettuno — Il Comitato Pro Roma-Anzio-Nettuno ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Pro-Roma-Anzio-Nettuno riunito in adunanza preoccupato sempre per il miglioramento economico delle due cittadine e delle condizioni in cui trovasi il Porto di Anzio;

ritenendo che urge provvedere ad un assetto almeno in parte del Porto onde sia dato agio all'approdo dei velieri e dei piroscafi nonchè al deposito e smaltimento delle merci che spesso ingombrano tutti i moli con evidente danno dei proprietari, del commercio degli armatori e degli interessi della città:

fa caldi voti al Governo ed in special modo a S. E. il Ministro dei LL. PP. perchè con sollecitudine sia data esecuzione, sia pure in parte, al progetto di ripristinamento dell'antico Porto, eseguendo intanto urgentemente i lavori che riguardano le escavazioni dell'attuale Porto Innocenziano, che fu fatto passare in seconda classe dalla seconda categoria nel 1905-1906, i moli e la banchina nuovo piazzale S. Antonio;

conferisce al suo presidente Enrico Palomba l'incarico di far pervenire il presente ordine del giorno alle LL. EE. i Ministri dei LL. PP. e della Marina formando augurio per il benevolo accoglimento ».

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma.

Caputi Gius. commissario a Viterbo - Fertilli cav. Cesare id. a Roma - Mascioli dott. Riccardo vice-comm. - Santaro Cesare Lucio, delegato - Annibaldi Vincenzo id. - Villanme cav. dott. Alberto, commissario - Gallo cav. Carlo, delegato - Butti Lodovico id. - Abbate cav. Antonio id. Camunica Gius. applicato - Frampano Giovanni comandante le guardie di città - Carrassi Falo id. - Rossi Ugo, id.

Il suicidio dell'avv. Lucchini — Ieri mattina, alle 7, la guardia municipale Pietro Sperduti ed il giardiniere di Villa Umberto Luigi Albani trasportarono con una vettura all'ospedale di San Giacomo l'avv. Carlo Lucchini gravemente ferito di rivoltella al petto.

Non fu possibile interrogare il ferito, perchè non era in grado di parlare.

La guardia municipale ed il giardiniere narrarono che poco prima, attendendo nei pressi di piazza di Siena, a Villa Umberto, al proprio servizio, avevano udito un colpo d'arma da fuoco esploso nella piazza stessa ed avevano visto un uomo cadere al suolo.

Accorsi prontamente, raccolsero il ferito che versava sangue dal petto ed aveva ancora stretta in pugno una rivoltella calibro 7 e lo trasportarono all'ospedale.

I sanitari apprestarono con ogni sollecitudine le prime cure all'avv. Lucchini, ma dovettero dichiararlo in imminente pericolo di vita, essendo il proiettile penetrato in cavità lesionando un polmone ed altri organi.

La chiassata per Ferrer, organizzata dalla « Giordano Bruno » col concorso del blocco popolare, nonchè capitolino, è stata vietata dall'autorità per misura di salute pubblica, in seguito alla circolare del Ministero dell'Interno, la quale, prudentemente e saggiamente, dispone che in tutta Italia, e in specie dove si è verificato qualche caso sospetto, non siano permesse le riunioni e le dimostrazioni che traggono seco grande affollamento di persone.

La proibizione non è andata a verso di tutti, specialmente dei più arrabbiati, i quali avrebbero voluto che si fosse fatto uno strappo alle norme sanitarie in omaggio agl'ideali anarchici!

La *Giordano Bruno* convoca le Associazioni ad una riunione per questa sera alle ore 21, allo scopo di deliberare circa la proibizione del corteo e del comizio.

Sappiamo però che parecchi popolari per prudenza... sanitaria si adoperano a calmare i bollenti spiriti dei *bruniani*. E forse la manifestazione pro-Ferrer e pro-Repubblica portoghese (che, come si sa, erano state riunite in una) verrà rimandata a quando... non vi saranno più bollettini dell'ufficio d'Igiene.

Intanto la cittadinanza plaude al saggio provvedimento adottato dall'autorità.

Gita storico-artistica a Viterbo. — Domenica, il cav. prof. Nispi-Landi illustrerà la storia e i monumenti della insigne città di Viterbo e inaugurerà il XXXVIII anno delle sue conferenze pubbliche gratuite in Italia e particolarmente in Roma.

Istruzione pubblica. — Il Sindaco fa noto che sono state autorizzate le Direzioni delle scuole ad inscrivere alla 1ª classe elementare i bambini che hanno già compiuto o compiono entro il dicembre prossimo i 6 anni di età, in base alla esibizione del solo certificato.

Le fedi di nascita saranno richieste dalla scuola stessa all'Ufficio d'anagrafe.

Il comizio dei vetturini — Ieri mattina ebbe luogo alla Casa del Popolo il comizio dei vetturini dipendenti. Presiedeva Monici della Camera del lavoro.

Bianchi, segretario della Lega, fece la relazione, esponendo il compromesso stabilito dalla Commissione dei proprietari e da quella dei vetturini, per essere approvato dall'assemblea.

Eccone il sunto:

Tutte le spese dirette ed indirette sono a carico del proprietario, eccettuata la pulizia del finimento.

Il proprietario darà ad ogni cavallo 7 kg. di biada e 5 kg. di fieno.

Il vetturino dovrà corrispondere al padrone il 50 % sugli incassi lordi.

Libertà d'orario pei vetturini: uscita però non più tardi delle 13.

Non meno di 9 sono le ore di lavoro.

Incassate 10 lire, anche se non compiute le 9 ore, il vetturino potrà rientrare in scuderia.

Quando l'incasso superi lire 10, il proprietario darà 10 cent. in più del 50 %. Raggiunte le 12 lire il vetturino avrà 25 cent. in più del 50 %. Queste quote aumentate sono rilasciate perchè sia somministrato maggior foraggio al cavallo.

E' nominata una Commissione proporzionale per garantire l'esecuzione del contratto.

E' fissata una multa di 50 cent. per vettura al proprietario inadempiente.

I proprietari riconoscono l'Ufficio di collocamento della Lega.

Seguono altri articoli pel riposo mensile, pel lavoro a turno e pel diritto spettante al vetturino dall'idoneità ed anzianità.

I vetturini, dopo lunga discussione, approvarono il compromesso.

Fu anche presentato un ordine del giorno, col quale si stabiliva di astenersi dal lavoro il giorno 13 corr. per la commemorazione di Ferrer. Ma per l'ostilità dell'assemblea fu poi ritirato.

Il comizio si chiuse con un voto al Governo, proposto da Monici, perchè impedisca la venuta delle congregazioni religiose portoghesi in Italia!!

Bisogna proprio dire che i nostri vetturini sono diventati liberali: rifiutano di trasportare le congregazioni portoghesi dalla stazione a casa!

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Settembre 1910 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 57.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 230.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 91, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 201, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 204, per cani senza museruola o non denunziati 213, pesi e bilancie non bollati 19, per fanali non accesi alle vetture di notte 162, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate e per titoli diversi 3714.

Avvertimenti 50.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 141, cani accalappiati 212, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 1, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 44.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali, informazioni 1187, accertamenti, verifiche ecc. 457.

Totale 7.077

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 19.525.50

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Kesselitier, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Il pazzo catturato — La triste avventura del causidico Francesco Moncada è durata sino all'altra notte.

Smessa l'idea di adoperare i cani per impossessarsi di lui si pensò meglio di aspettare che al pazzo desse giù l'impeto selvaggio e si potesse catturare senza altri incidenti.

Così trascorse un'altra ora: alla fine della quale, dietro proposta di un farmacista dei dintorni, furono calati, dai fori praticati nel soffitto, grossi mazzi di candelette di zolfo, nell'intento che il fumo asfissiante potesse stordirlo e ridurlo all'impotenza.

Infatti la trovata ebbe un certo effetto, perchè dopo poco il Moncada si coricò sul letto, però con due fucili accanto.

Quando si credette il momento opportuno si decise di far l'ultimo supremo tentativo.

I delegati Cavazzi e D'Arpe, il brigadiere Bulgarini e suo figlio e vari agenti si slanciarono nel corridoio fin sulla soglia della stanza, ove il Moncada continuava a trincerarsi.

La porta era socchiusa e, allorchè le guardie la spinsero risolutamente, il pazzo non fece alcun atto di resistenza.

Egli, rannicchiato in un angolo, sembrava si mantenesse sulla difesa armato del suo fido fucile.

Il Bulgarini, allora, lanciatosi verso di lui con la rivoltella spianata gli intimò di arrendersi, mentre le altre guardie, per intimorirlo, sparavano colpi a salve. Il Moncada, però, rispose con due fucilate, i cui proiettili sfiorarono il capo del Bulgarini, andando a conficcarsi nel muro dirimpetto.

Il momento fu addirittura terribile ed emozionante.

Ma alla fine, con uno sforzo veramente eroico, il Bulgarini e i delegati Cavazzi e D'Arpe piombarono sul Moncada e lo afferrarono. Stretto da tutte le parti e con l'aiuto di 4 infermieri della clinica Tamburini e di guardie e carabinieri, egli fu così trascinato giù per le scale e deposto come un sacco nell'automobile dei vigili, che attendeva dinanzi al portone.

Albeggiava. Nella strada ed oltre i cordoni di soldati dell'81° fanteria, che da poco avevano supplito gli allievi carabinieri, stazionava una folla di circa 1500 persone. Essa, quando apparvero i funzionari trasportanti il pazzo, proruppe in lungo applauso e in vive acclamazioni al loro indirizzo.

Il brigadiere Bulgarini, madido di sudore e quasi singhiozzante per la violenta emozione, cui era andato coraggiosamente incontro, fu circondato ed abbracciato dai suoi superiori ed applaudito da tutti i presenti.

Nel frattempo l'automobile si dirigeva verso l'ospedale di S. Spirito tra le grida di evviva a Cavazzi e a D'Arpe.

Il Moncada fu condotto nella sala di deposito di quell'ospedale, ove fu ridotto all'impotenza mediante cinghie di sicurezza.

Dopo qualche ora, però, divenuto più calmo, rispose anche alle interrogazioni dei funzionari e dei medici, asserendo naturalmente le cose più sconnesse, riflettenti sempre a timori di avvelenamenti da parte del popolo e di società segrete.

Nel pomeriggio poi il Moncada fu tradotto al Manicomio.

E così è terminato questo episodio di cronaca cittadina, che ha tenuto per 24 ore in convulsione la città.

Ed è terminato assai meglio di quanto si potesse temere, grazie al coraggio, veramente notevole, dei funzionari e specialmente del brigadiere Bulgarini.

Tentato suicidio. — La sedicenne Antonietta Perni, perchè abbandonata dal fidanzato Romeo Masi, si gettò dal muraglione del Pincio.

Trasportata a San Giacomo le riscontrarono varie fratture delle tibie e del perone, guaribili in 50 giorni.

Incidente a un biplano — Ieri mattina, alle 9, a Centocelle, il nuovo biplano Marra-Alberti, pilotato da Mario Pensuti, durante una evoluzione ad una minima altezza, urtò contro una antenna del prato, capovolgendosi.

Nella caduta l'aviatore fortunatamente non riportò che lievissime escoriazioni.

Il biplano fu in qualche parte avariato.

Tra le fiamme! — Nella propria abitazione, in via S. Giovanni in Laterano n. 109, Maria Paoletti cadde rompendo un lume a petrolio acceso.

Le fiamme la investirono producendole ustioni su tutto il corpo: a S. Antonio fu giudicata in pericolo di vita.

La rissa di via Tordinona — Stanotte verso le 2, in via Tordinona litigarono, per frivoli motivi, i giovinastri Pietro Di Gravio di anni 18, abitante in via Arco della Palma 14, e Teodolindo Fabri di anni 18, abitante in via Tordinona 5, i quali facevano parte di una numerosa comitiva di pregiudicati.

I due dapprima si scambiarono le ingiurie più triviali, poi il Di Gravio, cavato di tasca un coltello, si avventò contro il suo avversario, colpendolo replicatamente al torace.

In breve gli altri teppisti si divisero in due gruppi per spalleggiare i contendenti e una vera battaglia si sarebbe impegnata se non fosse accorsa prontamente una pattuglia della prima brigata investigatrice, composta degli agenti De Pasquali e Musumeci. Alla vista degli agenti i malviventi si diedero a precipitosa fuga.

Il Di Gravio però fu arrestato e condotto al Commissariato di Ponte.

Il ferito, trasportato a S. Spirito, fu giudicato in grave stato.

Gesta di pregiudicati — Ieri, verso le 18, gli agenti Vacirca, Casagrande e Zappalla della 1ª brigata, imbattutisi in P.ª del Popolo con alcuni pregiudicati e vigilati speciali, che procedevano a gruppi schiamazzando, tentarono di fermarli. Essi però si diedero subito alla fuga e, dopo un accanito inseguimento, fu raggiunto ed arrestato soltanto l'ammonito Orazio Baccoccoli di anni 23, abitante in una baracca presso ponte Milvio. Egli però, al momento dell'arresto, ingiuriò le guardie e durante tutto il tragitto sino al Commissariato di P. S. di Campo Marzio oppose una vivacissima resistenza.

Rinchiuso, infine, in camera di sicurezza, continuò a dare in escandescenze; poscia, toltosi ogni indumento, e rimasto completamente nudo, si mise a sfasciare il tavolaccio.

Accorsi gli agenti fu ridotto all'impotenza e, legato ben bene, venne tradotto a Regina Coeli.

Egli sarà deferito all'Autorità giudiziaria per contravvenzione al monito, oltraggio, resistenza e danneggiamento.

Degli altri teppisti, che riuscirono a dileguarsi, due furono identificati per Fabio Gentili e Augusto Casciani. Essi sono attivamente ricercati.

Taccuino nero. — Nella sua abitazione in via Goffredo Mameli 59, la trentasettenne Maria Meloni litigò col marito Emilio Corvari, terrazziere e, presa di viva eccitazione, gli lanciò contro un bicchiere, colpendolo alla testa.

— In casa sua, al vicolo del Giglio 26, il falegname Oreste Belardelli, di anni 45, litigò con la moglie Emilia Leoni, di anni 35, la quale gli lanciò un mattone sul viso, ferendolo leggermente.

— La bambina Giulia Figlinolina, di anni 10, sulle scale della propria casa, in via delle Anime Sante n. 56, fu percossa con un bastone da certa Amalia Carolina, la quale, precedentemente, aveva avuto un diverbio con la madre della bambina. Una vendetta veramente brutale!

A S. Antonio le riscontrarono contusioni diverse, guaribili in 10 giorni.

— Il carbonaio Pietro Danieli, di anni 45, nella propria abitazione, in via Labicana, percosse la moglie Angela Salvatori, causandole contusioni guaribili in 10 giorni.

— Il carrettiere Vincenzo Naticchioni, di anni 24, transitando pel viale Castro Pretorio fu colpito da un sasso scagliato da un gruppo di ragazzi.

Sceso dal veicolo somministrò due schiaffi ad uno dei piccoli teppisti... ma la madre di costui si risentì e tirò anche lei una sassata al Naticchioni producendogli ferita guaribile in 10 giorni.

Disgrazie del giorno — In via Appia Nuova, Rosa Ilari, di a. 58, fu colpita da un pezzo di ferro caduto dall'alto, riportando ferita guaribile in 25 giorni.

— Transitando per via Cavour, il sottotenente dei Cavalleggieri «Saluzzo» sig. Giuseppe Trocchi, di 23 anni, inavvedutamente cadde, ieri verso mezzogiorno, in uno dei cavi scoperti della nuova conduttura del gaz, producendosi lussazione all'omero destro, giudicata a S. Antonio guaribile in 30 giorni.

— Il fuochista Francesco D'Antonio, di a. 47, in via Marmorata cadendo dalla bicicletta, investì un carro, riportando ferite e contusioni, per le quali alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— In via Po, il facchino Antonio Abruzzese, di anni 38, fu investito da una cassa che caricava su un carro, riportando frattura del cubito destro guaribile in 40 giorni.

Risse — Nei pressi della sua abitazione, nella tenuta Finocchio in via Casilina, il contadino Pacifico Fattori litigò con un giovane dal quale fu gettato in terra con un violento spintone.

Nella caduta riportò ferite alla testa e contusioni che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 12 giorni.

— Per gelosia di mestiere in via Ancona si accese un diverbio fra gli abbacchiari Antonio Giavarra e Gaspare Mancini.

Il Mancini minacciò il compagno con la rivoltella.

Fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Negli ospedali — Ha cessato di vivere a S. Spirito la cinquantottenne Maria Pera, che il giorno 10 corr. — come già pubblicammo — rimase avvelenata, insieme ad altre tre persone di una famiglia, mangiando dei funghi colti presso la propria abitazione nella tenuta Vigna Colonna, fuori porta S. Pancrazio.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il Commissariato di P. S. di Trastevere iniziò subito le indagini del caso.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 14 ottobre 1910 — La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 27 novembre 1909

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 novembre 1909 in piazza Risorgimento.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Ermete Zacconi al "Costanzi."

Il pubblico, che attendeva con legittima impazienza il breve corso di recite di Ermete Zacconi, accorse ieri sera numerosissimo ad applaudirlo nel poderoso dramma di G. Hauptmann: *Anime solitarie*.

E come sempre il pubblico, ammirato per l'arte potente e suggestiva del grande attore, che fece di *Giovanni Vokerat* una magnifica creazione, fu largo di calorose ovazioni, chiamandolo alla fine d'ogni atto numerose volte al proscenio.

Con Zacconi fu pure applaudita la Cristina, che ebbe momenti felicissimi e di alta efficacia drammatica.

Stasera *L'amico delle donne* di Dumas.

Valle — Stasera *L'asino di Buridano*.

Domani spettacolo d'addio ed in onore di Mimì Aguglia con *La signora dalle camelie*.

Nazionale — Si replica stasera *La vedova allegra*, protagonista Gea Garisenda: ciò che è quanto dire un nuovo trionfo per l'eletta artista ed un grande concorso pubblico.

Apollo — Questa sera si replica *Il Conte di Lussemburgo*.

Quirino — Stasera la Compagnia Melidoni darà una novità: *Matrigna*, dramma in 3 atti di Acobelli.

Manzoni — Grande successo ha avuto nella replica di ieri la nuova operetta *Capriccio di miliardario*, che questa sera si ripete a richiesta generale.

Metastasio — La commedia di A. Glass *Sorprese* non ebbe ieri sera fortuna. Le sorprese non mancano davvero in questo lavoro: ma l'inverosimiglianza, anzi l'assurdità dell'intreccio, finisce per far scomparire anche i pregi della sceneggiatura e del dialogo vivo e spigliato.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — L'amico delle donne, ore 21.
Valle — L'asino di Buridano, ore 21.
Nazionale — La vedova allegra, ore 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 21
Quirino — Matrigna, ore 21.
Manzoni — Capriccio di miliardario, ore 21.
Metastasio — Mongenod, ore 19 — Letteratura, ore 20 — Il numero 33, ore 21 — Sorprese, ore 22 — I vigneti di Medoc, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.



Ultime Notizie

Bollettino ufficiale del colèra.

Dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Bari:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Provincia di Caserta:

Ad Aversa (Manicomio) cinque casi, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso, tra i colpiti precedentemente.

A Grazzanise due casi accertati batteriologicamente e un decesso.

A Maddaloni cinque casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico.

Provincia di Foggia:

A Cerignola due decessi tra i colpiti precedentemente.

Provincia di Napoli:

A Napoli sette casi di cui uno solo accertato batteriologicamente e un decesso in un caso accertato batteriologicamente.

Ad Afragola un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Ad Arzano tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Chiajano un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Monte di Procida un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Magnano di Napoli un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Torre del Greco un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Provincia di Salerno:

A Salerno un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

A Mercato S. Severino un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso.

***

Dei casi denunziati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi: uno a Casoria, uno a Cardito, due a Castellammare di Stabia, due ad Arzano, due a Pozzuoli, e uno a Formia; negativi uno a Montefforte Irpino.

(Nostro servizio particolare)

Napoli 12, ore 18.30 — Dalla mezzanotte di ieri alle 17 d'oggi si verificarono altri 4 casi accertati, 1 dei quali in un soldato di artiglieria, che fu trasportato all'ospedale del Cotugno.

Stamane una Commissione dei venditori di frutti di mare si recò in Prefettura per esporre lo stato miserrimo, cui è ridotta la classe in seguito alla proibizione di vendita dei frutti di mare sopradetti.

Essendo assente il Prefetto, la Commissione fu ricevuta dal consigliere delegato e dal capo-gabinetto, i quali promisero di comunicare al capo della Provincia, appena sia di ritorno, i reclami.

Nella caserma di marina la scorsa notte fu preso da diarrea e vomito il macchinista Francesco Ventura. Fu trasportato all'osp. del Cotugno. Cinque marinai che dormivano nella stessa camerata vennero isolati.

— Il 16 corrente partiranno per New-York 800 emigranti, fra i quali i 300 greci imbarcati sul «Marsiglia».

Gli altri 500 giungeranno il giorno 14 e verranno, fino al momento della partenza, trattenuti nell'albergo degli emigranti in completo isolamento.

* *

Napoli, 13, ore 0,35. L'Ufficio d'igiene comunica che dalle 24 di ieri alle 24 di stanotte si sono verificati 6 casi con 3 decessi, accertati batteriologicamente.

I pescatori di Napoli al Presidente del Consiglio.

L'Associazione dei pescatori di Napoli ha inviato al Presidente del Consiglio on. Luzzatti il seguente telegramma:

«Ricorre oggi anniversario che nelle poetiche lagune Venezia Chioggia V. E. mi esternava suo alto interessamento per pescatori Napoli. Ora quivi nobili parole affermanti opera Governo confermano promesse fatte allora, entusiasmo nostre masse peschereccie, che inneggiano Vostro nome, attendono fiduciose opera redenzione, porgono reverente omaggio.

Pres. Pescatori: Scolari Lucio».

Una conferenza pro-Napoli.

Alle ore 14 di ieri, in casa del Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha avuto luogo, una conferenza con le principali Autorità di Napoli per stabilire i provvedimenti necessari ad affrettare il risanamento della città e la costruzione di case popolari.

Sono intervenuti oltre il Prefetto ed il Sindaco di Napoli, il comm. Miraglia del Banco di Napoli e Presidente dell'Ente autonomo delle Case popolari, il Presidente dell'Albergo dei Poveri, Commendator Scardaccione e gli Ispettori del Risanamento e delle Fognature.

Assistevano il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, e, per vivo desiderio dell'on. Luzzatti, anche l'on. Abignente, competentissimo in queste ricerche.

La conferenza si è protratta fino alle ore 16 e sono state concordate le linee direttive per ulteriori investigazioni, che condurranno a concretare in breve tempo i provvedimenti da adottarsi.

All'uopo si terrà una seconda riunione tra pochi giorni.

Interrogazioni e Interpellanze

L'on. Battaglieri ha presentato un'interrogazione al Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, per chiedergli come intenda ovviare alla crescente deficenza del servizio ferroviario.

Ferrovie dello Stato.

La ripercussione in Italia dello sciopero francese.

In seguito alla proclamazione dello sciopero generale da parte del personale delle ferrovie francesi Paris-Lyon-Méditerranée, del Nord e dell'Est, l'Amministrazione delle ferrovie italiane dello Stato ha invitate le proprie stazioni ad avvisare i viaggiatori che non può garantire il loro proseguimento oltre i transiti per la Francia e gli speditori che per le merci in destinazione o transito dalla Francia non si assume da oggi nessuna responsabilità.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture.

Scapinelli cav. Enrico, consigliere con funzioni di sotto-prefetto, traslocato da Aosta a Rimini.

Talpo comm. Gregorio consigliere delegato, traslocato da Padova a Roma.

Il banchetto all'on. Calissano.

Hanno aderito al banchetto che avrà luogo ad Alba in onore dell'on. Calissano i Ministri e Sottosegretari di Stato, i senatori Fracci, Cefaly, Bettoni, Micheli, Chiesa, Marazio, Centurini, Testasecca, Bava-Beccaris, Garofalo, Molmenti, Camerano, Lanza, Carlo Astengo, Biscaretti, Senise, Cerruti, Pinelli, Severi, Malvano, Tiepolo, Inghilleri, Mortara; i deputati Giolitti, Giustino, Rosadi Medici, Bertolini, Pinchia, Turbiglio, Rampoldi, Maggi, Scellingo, Molina, Corniani, Celesia, Coris, Amici V., Ferraris Carlo, Cassuvina, Rizzetti, Pollognesi, Baggio Carlo, Scorciarini-Coppola, Camagna, Cimorelli, Testasecca, Di Palma, Vaccaro, Amici Giovanni, Sanarelli, Muratori, Fusco Alfonso, Campi, Patrizi, Cipriani, Fazi, Maroni, Strigari, Aliberti.

Interverranno i senatori Maragliano, Pirelli, Di Calabiano, Riberi-Fertetti, Torlonia Teopoldo, Lucchini, Cibrario, Vischi, Orsini-Faroni, Calabria, Falconzano, Badini-Confalonieri; e i deputati Fulci, De Gennaro, Manna, Astengo, Buccelli, Artom, Graffagni, Gerini, Ferti, Galli Roberto, Pozzi Domenico, Manfredi Giuseppe, Dal Verme, Dentice, Margaria, Cottafavi, Di Lagno, Marzotto, Materi, Rienzi, Faelli, Fettoni, Maury, Fraccacreta, Callieri, Gazzelli, Carreso, Roth, Modica, Ventura, Cutrufelli, Salvia, Valenzani, Girardi, Francica Nava, Sili, Pellerano, Di Saluzzo, Rebaudengo, De Luca, De Nicola, Di Robilant, Giovanelli Edoardo, Rasponi, Bianchi Emilio, Gallini Carlo, Squitti, Giaccone, Calvi Gaetano, Battaglieri, Pinchini, Agnesi, Cosentini, Daneo, Cassuto, Paparo, Cimati, Abbiate, Cartoso, Padulli, Augiulli, Di Marzo, Bichard, Teodori, Fiamberti, Falletti di Villafalletto, Montauti, Candiani, Morelli, Mezzanotte, Ciccarone, Magni, Alessio Giulio, De Bellis, Bastelli, Cotugno, Lembo, Pastore, De Tilla, Pellecchi, Rochira, Libertini Pasquale, Di Rovasenda, Aguglia, Cameroni, Dari, Podestà, Paratore, Gargiulo.

Ministero Tesoro.

Il Sottosegretario di Stato on. Pavia ha ieri ripreso il suo ufficio.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per i cancellieri giudiziari.

Ieri gli on. Berenini e Leone hanno avuto un convegno con i Ministri Fani e Tedesco in ordine al progetto relativo al miglioramento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Gli on. Ministri, convinti della necessità e della urgenza degli invocati provvedimenti, hanno promesso la presentazione, alla ripresa legislativa, di un disegno di legge di loro iniziativa, che sostituirà quello d'iniziativa parlamentare, ed hanno chiesto comunicazione dei desiderati della classe, cosa che dagli on. Berenini e Leone fu fatto con apposito memoriale, che riassume quei desiderati.

Il Governo è disposto a concedere per il miglioramento economico dei cancellieri L. 2.200.000 incluse in questa cifra le L. 328,000 già concesse col disegno Scialoja, a partire dal prossimo bilancio.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la riforma degli studi superiori.

La Commissione reale, nominata dall'on. Daneo, per la riforma degli studi superiori, inizierà le sue sedute il 17 ottobre coll'intervento del Ministro.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi per opere pubbliche.

Su proposta dell'on. Sacchi, è stata accordata alla Società italiana di Industrie elettriche in Spezia la concessione di una tramvia elettrica dalla città di Spezia alla frazione di Cadunare.

Tramvia Spezia-Cadunare.

Su proposta dell'on. Sacchi, sono stati concessi sussidi ai Comuni di Oria, Forno di Zoldo e Chiesa per l'esecuzione di opere pubbliche di spettanza di detti Comuni.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

La «Calabria» è giunta a Shanghai il 12 — L'«Etna» è partita da Ferrol per Palma il 9 — La «Ferruccio» è giunta a Syra l'11 — La «Barbaro» è giunta a Famagosta e partita per Marmarice l'11 — La «Liguria» è partita da Spezia, giunta a Portoferraio e partita l'11 — Il «Tevere» è partito da Barletta l'11 — La «Verde» è giunta a Brindisi l'11.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il «Tommaso di Savoia» è giunto sabato a Santos, proveniente da Genova e Gibilterra, ed è ripartito per Buenos Aires.

Il «Principe di Piemonte» è partito martedì da Genova per Barcellona, Rio de Janeiro e Buenos-Aires.

INFORMAZIONI ESTERE

Crisi ministeriale in Grecia.

(S) **Atene,** 12. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Atene,** 12. — Il Re ha avuto un lungo colloquio col Primo Ministro circa la soluzione della crisi. Il Re si è riservato di prendere decisioni dopo aver consultato i capi dei partiti.

Borse e Mercati

ROMA, 12 Ottobre 1910.

Oggi vi è stata una buona scarica di vendite per parte degli operatori più timidi che si sono lasciati impaurire dal cattivo andamento del mercato. Esaurite le vendite chiudiamo con tendenza migliore, non ostante le notizie sullo sciopero ferroviario in Francia.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.42 ½.

Rendita 3 3/4 % fine mese 103.70 a 103.62 ½ 103.65 a 103.57 ½ a 103.60.

Rendita 3 ½ % cont. 103.20.

Obbligaz. ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 450 — Obbligaz. Fond. Napoli 3 ½ % 498 ½ — Banca d'Italia 1462 a 1461 — Commerciale 874 — Credito 568 — Banco Roma 106 a 105 3/4 106 a 105 3/4 — Omnibus 313 — Gas 1259 — Ansaldo 242 ½ a 243 — Metallurgica 105 ½ a 106 ½ — Piombino 130 a 133 — Beni Stabili 332 — Imprese 120 a 119 — Carburo 648 a 650 a 649 a 651 a 650 a 651 — Azoto 120 — Soda 70 a 69 ½ — Concimi 112 a 110 — Zuccheri 74 — Rendite Fondiarie 98 a 98 ½ — Valsacco 89 — Immobiliari 179 — Kerka 283.

CAMBI: Parigi 100.47 ½ — Londra 25.35 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 13 ottobre L. 100.46

Dal 16 a tutto il 16 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 12 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 40	103 30	103 40	103 42
Id. fine mese	103 62	103 55	103 75	— —
Id. 3 ½ %	103 22	103 25	103 05	103 42
A. B. d'Italia	1460 —	1460 50	1461 50	1463 —
» Commerc.	876 30	874 50	875 —	— —
» Cred. ital.	568 50	569 —	— —	— —
» B. Roma	105 20	105 50	105 50	106 —
Mediterranee	413 50	413 —	— —	413 50
Meridionali	665 50	668 —	667 —	668 —
Acc. Terni	1510 —	1510 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	363 —	371 —	— —	— —
Raffinerie	348 —	349 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	520 —	— —	— —
» 4 ½	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 90	123 35	123 90
» Francia	100 46	100 47	100 40	100 50
» Londra	25 34	25 35	25 33	25 35
» Svizzera	100 25	100 30	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
½ % netto	103,67 83	101 74 83	102.57 56
½ % netto	103 32 92	101,57 92	102 34 97
% lordo	71.71 67	69,91 67	71.04 45

BORSE ESTERE

Parigi 12 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 50	96 62	96 65
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 05
turca	92 52	92 85	92 52
spagnuola	93 —	93 15	93 45
russa nuova	100 95	101 10	101 10
portoghese	65 05	65 47	65 90
ungherese	— —	95 50	95 70
Egiziano 6 %	— —	102 45	102 45
Banca di Parigi	1818 —	1818 —	1823 —
Banca Ottomana	— —	672 —	678 —
Credito Fondiario	— —	— —	—
Azioni Suez	— —	5387 —	5400 —
Lotti Turchi	— —	— —	218 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	99 3/8	99 ⅛
su Londra	— —	25 22 5	25 23
su Madrid	7 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12	11	12
Cred. aus.	669 50	670 50
Rend. oro	115 45	115 45
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 75	91 80
» 3 ½	81 —	81 —
Union. Bk.	627 50	628 25
C. Londra	24 05	24 05 5
Lire ital.	94 75	94 85

Londra 12 ottobre	12 apertura	12 chiusura
Consol.	80 ½	80 5/16
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 —	92 —
Russo 5%	— —	75 ¼
Spagna	92 —	91 ½
Giappon.	92 ½	92 ¾
Egiziano	101 ½	101 ¼
Argento	25 5/16	25 ¼

Berlino 12	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 70	216 75
Camb. Ital.	80 60	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	3 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 12 — ore 15.40

Rend. 3 3/4	103.63	Raffinerie	348.—	Elba	257.—
Id. 3 ½ %	103.28	Ind. Zucc.	302.—	Savona	323.—
B. d'Italia	1460.—	Eridania	750.—	Carburo	649.—
Commerc.	874.—	Zucc. Naz.	114.—	Molini A. I.	198.—
Cred. ital.	569.50	Id. Rom.	75.—	Semoleria	306.—
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1510.—	Imprese	119.—
Meridion.	666.—	Metallurg.	106.—	Ansaldo	243.—
Mediterr.	413.50	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	277.—
Navigaz.	363.—	Officine	404.—	Italia	73.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 12, ore 24.

Francese 3 0|0	97.72	Metropolitain	
Exterieur	93.15	Rio Tinto	1716
Russo 5 0|0	106.05	Thomson	—
Turco	92.85	De Beers	480
Bresil	—	Goldfields	149
Banque de Paris	1820	East Rand	—
Credit Lyonnais	1424	Sosnowice	1379
Credit Foncier	795	Ferreira	—.—
Suez	5397	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

VIII

— In ginocchio, infame, in ginocchio e chiedi perdono, altrimenti ti stritolo. Per fortuna ebbe la forza di contenersi. La Simonnet continuò:

— La tua sorte dipende da te. Scegli: obbedire o andare alle Assise. La Rousseau esitò un momento, poi vinta:

— Obbedirò — disse con rabbia impotente.

Affranta dallo sforzo sovrumano la Simonnet ricadde sul suo pagliericcio e incrociando le mani sul petto, mormorò: — Adesso, prendetemi, mio Dio!

I suoi occhi si chiusero e nella cameretta non si udì più che il rantolo che cominciava.

Paolo ne aveva abbastanza. Mai dacchè era al mondo, aveva avuto sott'occhi una scena tanto crudele. Nulla, nel suo passato, somigliava da vicino o da lontano a quanto aveva visto ed udito Che contrasto! Ieri all'Opera Comica quella donna dalla bellezza sovrana gettava sulla folla uno sguardo sdegnoso. Tutti ne dicevano orrori e ad un suo cenno, ciascuno di coloro che la trattavano con disprezzo sarebbe volato nelle sue braccia, come Chantenay era deciso a fare.

Era potente colei!

Più d'uno avrebbe affrontato la morte e la vergogna per potersi vantare di aver attirato la sua attenzione. E oggi, nel retroscena, questa donna insolente e senza fede, veniva, spinta da vago timore, a vedere sua madre al letto di morte e si curvava vinta dinanzi alla moribonda, per la quale nel suo cuore non v'era nè amore, nè tenerezza, nulla.

Paolo ne fu sconcertato, e un sentimento di orrore s'impadronì di lui.

— E dire che stavo per cadere in siffatte mani! pensò con terrore. E sentì il bisogno di fuggire. Fece due passi verso la porta, ma in quel momento udì che qualcuno saliva. Era la giovane bionda che ritornava.

Si vergognò pensando che poteva essere sorpreso come spia in quel misero alloggio dove si compiva un dramma doloroso.

Come fare per non esser visto?

Un vecchio mantello pendeva da un attaccapanni: vi si nascose dietro. Precauzione inutile, perchè Giovanna era sì lungi dal sospettare che qualcuno se ne stesse nella stanzina oscura che precedeva quella di sua madre, che passò svelta, non preoccupandosi che dello stato dell'ammalata e desiderando sollevarla quanto potesse Chantenay si rincantucciava in un angolo dove l'ombra era più fitta per non essere veduto neanche dal dottore che seguiva la ragazza.

— Come va? — domandò Giovanna con angoscia alla Rousseau, avvicinandosi al letto.

Alla voce della figlia minore, la respirazione sibilante della moribonda era divenuta più lenta, e la videro fare uno sforzo per sollevare le pesanti palpebre.

Ma invano. Il dottore si abbassò alquanto poi fece un gesto espressivo.

— Troppo tardi! — disse — questa poveretta è finita.

Poi dopo un nuovo e rapido esame:

— Coraggio, signore... Sta per dare l'ultimo respiro — disse.

Giovanna a queste parole lasciò sfuggire un singhiozzo straziante. L'ammalata ebbe uno spasmo supremo; era morta. Mentre la più giovane angosciata cadeva in ginocchio, l'altra non si mosse; senza una lacrima, senza una parola pietosa rimase in piedi, fredda, impassibile. Chantenay questa volta uscì in punta di piedi e nessuno se ne avvide come non si erano avvisti della sua presenza.

Il dottore, anch'egli, non avendo più nulla da fare, si accomiatò.

La Rousseau volle pagare. Col suo sangue freddo indecente prese una borsa e ne estrasse un luigi.

— E' sua madre? — domandò quegli accorato dal suo contegno.

— Sì.

— Ebbene, tenga il suo danaro, non lo voglio.

La miserabile capì a qual pensiero obbediva il dottore rivolgendole quell'oltraggio, ed arrossì. Per la prima volta si disse che il mondo non era composto di scrocconi e di truffati pensò che vi erano persone che non si potevano nè schiacciare, nè comprare, nè uccidere, e ne fu incollerita.

Andato via il dottore, le due sorelle rimasero sole. Per un poco il silenzio crudele della camera mortuaria non fu turbato che dai singhiozzi di Giovanna.

La Rousseau rispettò quel dolore per un certo tempo, ma aveva poco cuore per capire che avrebbe dovuto andarsene e fare il resto l'indomani. Non erano nel suo temperamento queste delicatezze. Prese quindi la parola.

— Giovanna — disse con voce più dolce che potè — ho ricevuto dalla bocca di nostra madre delle istruzioni riguardanti il tuo avvenire alle quali ho giurato di uniformarmi.

La ragazza alzò il capo, e un lampo brillò nei suoi occhi.

— Nostra madre — riprese la Rousseau — vuole che io mi occupi di te.

— Non è vero, non è possibile.

— Mi ha imposto l'obbligo di raccoglierti esigendo che ti prendessi in casa mia.

— E' falso, mia madre non ha potuto voler ciò.

— Perchè dovrei mentire?

— Non so, ma è falso — ripetè Giovanna con freddo ed irresistibile convincimento.

— Cara Giovanna, mi renderai molto difficile un dovere che ho accettato, che ho giurato di adempiere.

Giovanna si era resa conto della perfetta indifferenza con cui Berta aveva visto morire sua madre. Andar quindi in casa sua costituiva un pericolo, e le ispirava grande ripugnanza. Ecco perchè le parti sembravano adesso invertite. La maggiore parlava con dolcezza, con tono calmo, mentre la minore si esprimeva con amarezza e rispondeva con violenza.

— Vediamo, cara, — riprese Berta — ragioniamo un po', io son tua sorella...

— Tu! tu! tu! che hai lasciato soccombere questa povera donna per mancanza di cure. Tu, che hai rifiutato di venire quando son venuta a cercarti.

— Ascolta Giovanna — continuò Berta senza scuotersi — tu ti fidi delle apparenze, credi che sia indegna del tuo affetto e t'inganni...

— Non sai fino a che punto vorrei crederti, ma non posso.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 13 Ottobre 1910 — S. Teodoro
Leva il sole alle 6.20 m. — Tramonta alle 5.32 s.
Leva la luna alle 3.21 s. — Tramonta alle ... m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.4	coperto	Nizza	14.6	3/4 coper.
Amburgo	10.6	1/2 coper.	Zurigo	10.6	3/4 coper.
Vienna	10.7	nebbioso	Costantin.	—	
Madrid	9.4	1/2 coper.	Malta	26.1	sereno
Parigi	18,2	coperto	Atene	21.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.5	coperto	calmo	21.4	17.3
Torino	14.2	coperto	—	16.6	12.6
Milano	14.8	coperto	—	21.2	13.6
Venezia	15.6	nebbioso	calmo	18.0	12.7
Bologna	14.8	coperto	—	19.3	13.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	1/2 coperto	calmo	20.0	14.0
Firenze	13.5	coperto	—	21.4	12.0
ROMA	15.0	3/4 coperto	—	23.2	14.4
Bari	19.4	sereno	calmo	20.8	15.6
Napoli	20,0	sereno	calmo	23.1	17.6
Caggiano	21.2	sereno	—	22.1	16.2
Tiriolo	25.0	sereno	—	26.0	16.0
Palermo	29.4	sereno	agitato	29.2	18.7
Messina	20.0	1/2 coperto	calmo	26.7	16.3
Cagliari	19.0	1/2 coperto	calmo	23.0	14.0

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo ancora nuvoloso, ma lentamente tendente al sereno, basso Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 769.7. Termometro centigr. massima 23.5 minima 14.4.
Umidità relativa 46, assoluta 10.76. Vento a mezzodì S. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Falsi peggiorativi.

In latin servo domestico,
Bianco vin frizzante e vivido.

Spiegazione del passatempo precedente
FALANGE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 9 ottobre 1910.
Nati 32 compresi 3 nati morti
Morti 16 dei quali 1 sotto i 7 anni

Morti

Ciricioni Cesare fu Gaetano, 44, portalettere, conj
Latuile Emanuele fu Pietro, 69, sacerdote, cel.
Verdolini Antonio fu Giuseppe, 49, vetturino, conj
Bertinelli Giovanni, 48, terrazziere, conj
Mastino Anna fu Carlo, 46, conj Candy
Politi Eugenio fu Massimiliano, 52, portiere, conj
Tronti Rodolfo fu Orazio, 51, artista di canto, cel.
Rossi Angelo di Domenico, 54, usciere, conj
Pigliacelli Rosa di Bernardino, 21
Grassin Alfredo fu Giovanni, 67, doratore, ved.
Bertolelli Pietro fu Gaetano, 41, impiegato, conj
Linda Agata fu Filippo, 65, religiosa, nub.
Armellini Carlo fu Antonio, 76, pensionato, conj
Colazza Angelica fu Giov. Batta, 78, ved. Di Pietro
Morici Gregorio fu Giuseppe, 73, impiegato, conj

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Benevento Municipio — 31 ottobre, costruzione casa municipale, L. 78,360.

Roma Ospedali Riuniti — 28 ottobre, fornitura erbaggi, L. 40,000.

Napoli II Dip. Marittimo. — 21 ottobre, carne macellata, L. 190,000.

31 ottobre, trasporto carbone Messina, biennio L. 46,000.

Perugia Municipio — 20 ottobre, costruzioni scolastiche, L. 5...

Roma Ministero LL. PP. — 26 ottobre, manutenzione stradale modenese-fiorentina, L. 163,813 per 6 anni.

Roma Ministero Marina — 27 ottobre, carne macellata, L. 340 000.

Rossano Municipio — 25 ottobre, appalto quinquennale dazio, L. 87,000 annue.

Concorsi. — Roma Ministero Agricoltura — 31 ottobre, bibliotecario scuola agricoltura Portici.

20 novembre, professore straordinario di diritto internazionale e istituto superiore commerciale in Roma.

Roma Ministero P. I. — 15 novembre, 30 posti segreteria scuole femminili.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
d. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.
Id. *Arte Moderna*, p. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.45 / 18.—	13.45 / 18.55	14.10 / 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	18.25 / 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.35		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	13.25 / 20.25	14.10 / 22.	17.10 / 23.23
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	8.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.8		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.8	6.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15,15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22,10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.3	
Villa Adr.	—	7.18	10.28	13.1	16.3	19.28	
Tivoli a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40f	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.22	16.48	17.36	20.15	
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.29	
Bagni a.	6.30	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40	
Roma a.	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35	

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.20	11.—	13.—	16.20
Prima Porta a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo. a.	7.35	10.46		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5		14.46	18.6
Rignano. . . a.	8.24	11.24			18.35
S. Oreste. . . a.	8.32	11.42			18.48
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.50	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.49f
Castelnuovo. a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta. a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenza da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40fes. - 16.50 - 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.55 - 19.10 - 21.35
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.13 - 9.35 - 12 - 16.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.21 - 15 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
5.6 - 9.52 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 13.47 - 22.35 - 25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergès-Wiste